



CANDIDATO SINDACO GIANCARLO MASSIMI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022 - 2027 – PROGRAMMA

LA FORZA TRANQUILLA – LA FORZA DELLE IDEE

Perché abbiamo deciso di scendere in campo:

Ci rivolgiamo agli elettori di Sabaudia, perché siamo la vera novità di questa campagna elettorale. La facciamo “non contro” qualcuno ma “per” qualcosa in cui crediamo ognuno di noi possa portare alla crescita della città.

Ecco perché “La Forza Tranquilla”. Siamo forti perché abbiamo una “Forza” nella “Idea” della città su cui misurarci. Un programma capace di raccogliere le aspettative future di ogni cittadino e di ogni persona che, seppur non residente, vuole il bene di questo luogo: “lo ama”. Siamo tranquilli perché possiamo dare le giuste risposte senza alcuna preclusione ideologica. Siamo capaci di mettere insieme la nostra visione del mondo con una prassi concreta, capace di risolvere le questioni a vantaggio dell’intera comunità.

La scadenza naturale Amministrativa del 2022, anticipata da una vicenda che sarà, e dovrà, essere affrontata nelle sedi giudiziarie nel pieno rispetto dei principi cardini del nostro ordinamento costituzionale e giuridico a tutela della persona sottoposta ad indagine, ci ha portati a considerare la necessità di presentare un candidato a Sindaco, sostenuto con due liste (Pd e Civica) di donne e uomini interessati al futuro della loro città e del complessivo territorio provinciale e regionale.

Siamo consapevoli della scommessa che facciamo. La nostra vuole essere una presenza attiva di chi, vivendo la città ed il suo territorio, contribuisce al miglioramento della vita di tutta la comunità.

La prima e più importante novità programmatica è quella del rispetto dei ruoli. L’attività di indirizzo, programmazione e vigilanza del Consiglio Comunale. Quella esecutiva della Giunta. Quella gestionale dei dipendenti nel rispetto degli indirizzi generali dettati dal Consiglio e dalla Giunta. La legge affida ad ognuno il proprio ruolo e le singole responsabilità. Non si può prescindere dal disegno predisposto dalla legge Bassanini e dalla più recente normativa sulla amministrazione pubblica.

Altro elemento cardine della attività Amministrativa è la Trasparenza e la Partecipazione Attiva dei cittadini utilizzando tutte le forme, e gli strumenti, che l'ordinamento e la tecnologia mette a disposizione. Una amministrazione collaborativa, aperta alle idee di ciascuno, innovativa e sussidiaria.

Sabaudia è una città ricca di:

- **natura**, con la presenza di uno dei parchi storici che ha permesso la salvaguardia della foresta, dei laghi costieri e della duna, peraltro sottoposte a tutela da convenzioni internazionali;
- **storia**, con la presenza di siti archeologici come la Villa di Domiziano;
- **architettura**, come città di Fondazione che si appresta a compiere i 90anni, con le sue linee razionaliste che richiamano le città nuove del settecento e si compone degli edifici realizzati dagli allievi della scuola dell'architetto Marcello Piacentini;
- **cultura**, per la presenza negli anni di scrittori come Alberto Moravia e Dacia Maraini oltre a Pierpaolo Pasolini ed anche di scrittori locali che arricchiscono il patrimonio della città. Registi e premi oscar nel settore cinematografico, come Vittorio Storaro che ha peraltro ricevuto nel 2014 la cittadinanza onoraria della città, senza voler per questo dimenticare tutti gli altri. Set cinematografico fin dalla sua fondazione porta, dentro di sé, la meraviglia dello spettacolo. Delle tante iniziative svolte da associazioni, a cominciare dal Coro Annuntiatæ Cantores, e singole persone;
- **solidarietà**, una parola spesso dimenticata. Eppure la città ed i suoi borghi hanno diverse associazioni che operano nel settore dell'assistenza sanitaria, come la Croce Azzurra, Avis e quella sociale, Caritas e Scout, con una presenza capillare sul territorio di associazioni che operano in diversi settori del sociale, dalla disabilità allo sport. Associazioni che vanno sostenute e con le quali va intessuto un tavolo di confronto quotidiano. La presenza costante del mondo cattolico che opera secondo il principio solidaristico proprio della dottrina sociale della chiesa, richiamandosi al principio di sussidiarietà richiamato dall'articolo 118 della Costituzione;

Sabaudia è una città produttiva, grazie dalla capacità di una classe imprenditoriale che negli anni ha saputo imporsi sui mercati nazionali ed internazionali.

- **Un settore agricolo** trainante, tra i più importanti nel Lazio ed in Italia in particolare per le produzioni orticole, florovivaistiche e l'allevamento zootecnico. Settori di primaria importanza che influiscono in maniera determinante nella produzione del reddito e della competitività del

sistema Italia. Occorre saper conciliare, sul versante soprattutto dell'allevamento zootecnico, la necessità della tutela con la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, a cominciare da quella delle Bufale, con un ambiente particolarmente delicato;

- **Un settore turistico** che negli anni è cresciuto ma che sconta difficoltà nella erogazione dei servizi. Una presenza notevole, soprattutto concentrata nelle seconde case e del cosiddetto “mordi e fuggi” che vive di una forte stagionalità e che necessita di una maggiore apertura dei periodi puntando al turismo straniero, a quello sportivo-culturale e della terza età. Per superare questo gap è necessario intervenire potenziando la rete dei servizi e delle opportunità. Non abbiamo condiviso la scelta del Commissario della rinuncia ai campionati del mondo Under 19. E' necessario rimettere in moto la macchina organizzativa affinché quanto accaduto non influisca negativamente sugli altri eventi internazionali già assegnati alla nostra città (nel 2023 il Campionato del Mondo Coastal Rowing e Finali Beach Sprint in programma tra il 30 settembre e l'8 ottobre; nel 2024, più precisamente tra il 4 e il 5 maggio, i Campionati Europei Assoluti). Per questo è necessario un forte impegno da parte di tutte le istituzioni (locali, regionali e sportive) e degli operatori locali, tenuto conto dell'immagine internazionale di Sabaudia e della ricaduta complessiva sul territorio regionale, affinché insieme e in maniera collaborativa si concorra a raggiungere questi obiettivi.
- **Il commercio** che negli ultimi anni ha subito una decrescita, con particolare riferimento a quello di vicinato. E' impossibile vivere la città ed i borghi senza i negozi, le vetrine illuminate, tutto ciò che contribuisce all'arricchimento della qualità della vita. Per far questo occorre un diverso approccio della amministrazione pubblica ed una nuova e fattiva collaborazione con gli operatori e le organizzazioni di categoria. Un progetto che riguardi la Città, soprattutto per la sua accessibilità e per uno sviluppo ordinato dello stesso.
- **Lo sport**, inteso come attività fisica sia amatoriale che agonistica. In questo senso Sabaudia ha una sua vocazione profonda. Gli interventi finanziati dalla precedente Amministrazione nell'ambito dei progetti del PNRR, devono trovare completa attuazione anche attraverso investimenti complementari legati alla fruizione, al turismo sportivo agonistico a quello non agonistico che rende partecipi in prima persona l'enorme potenziale dell'associazionismo locale;
- **La mobilità** dolce con la realizzazione, peraltro in via di realizzazione, di un sistema di mobilità ciclistica e pedonale che colleghi il Parco, la Città ed il Mare.

Sabaudia è anche non molte cose. Una città che offre, oggi, poche opportunità

Sabaudia deve essere una città per tutti. Un luogo di inclusione e di sperimentazione, a cominciare dalla attenzione ai giovani. Negli anni, pur di fronte ad un calo demografico forte in Italia (nel 2021 sono nati poco meno di 400 mila bambini e siamo scesi sotto i 59 milioni di abitanti), la nostra città ha visto una leggera crescita demografica. Un dato positivo che va letto nella giusta dimensione. Da un lato un saldo naturale (la differenza tra nati e morti) negativo, seppur con un trend inferiore a quello nazionale, dall'altro una immigrazione che ha eliminato questo gap. Come spesso accade i numeri non sono un dato oggettivo: vanno letti ed interpretati.

I giovani restano con difficoltà nella città. Problemi abitativi: l'elevato costo delle abitazioni e dei canoni di affitto nel centro urbano, la difficoltà di trovare lavoro; l'assenza di strutture ad essi dedicate: spingono i giovani e le giovani coppie fuori dalla dimensione cittadina. Questo diventa un impoverimento per l'intera comunità sia in termini demografico ma, soprattutto, in termini di aspettative. E' necessario sviluppare una azione urbanistica tesa a tenere in considerazione queste esigenze. Negli ultimi dieci anni si è assistito ad una saturazione urbanistica della città a vantaggio delle seconde abitazioni e della rendita immobiliare. E' necessaria una inversione di tendenza. Da un lato lasciare liberi gli spazi non edificati e ancora liberi dalla urbanizzazione, ridefinendoli all'interno di un nuovo disegno urbano, dall'altro individuare aree di edilizia residenziale pubblica riconvertendo, dove possibile, gli edificati esistenti e di proprietà demaniale e dall'altro individuando, sia a Sabaudia che nei borghi, una edilizia pubblica che abbatta i costi e che permetta ai giovani di poter costruire il proprio futuro a Sabaudia e non fuori da questo territorio. Vanno ripensati anche interventi a sostegno della locazione, intervenendo sull'IMU per quanto concerne i canoni concordati (oggi la riduzione è del 25% dell'imposta arrivando per alcune categorie anche al 50%) e con azioni a sostegno utilizzando la leva fiscale, organizzandola secondo un principio di proporzionalità. Allo stesso tempo va incentivata la possibilità di incrementare attività per i giovani nel settore dei servizi utilizzando, dove possibile, tutte quelle forme di sostegno alla nuova impresa, giovanile e femminile, che vengono offerte dallo Stato, dalla Regione e dalle Camere di Commercio. Vanno potenziate i luoghi e le attività di integrazione, secondo una visione innovativa, disegnando per loro gli spazi pubblici per permettere la massima esplosione delle idee. Noi riteniamo che occorra partire dai loro bisogni, da quello che esprimono. Possiamo, per esempio, valorizzare i gruppi musicali locali mettendogli a disposizione dei beni confiscati; un diverso utilizzo dell'Hotel Sabaudia al Lago, chiuso

e che nessuno pensa di acquistare; recuperare quanto prima l'ex Cinema; rendere gli spazi pubblici (Piazza Santa Barbara, Piazza Roma; Piazza del Comune a cominciare dalla Terrazza e dai locali attigui di proprietà della Regione Lazio e del Comune) fruibili ed occasioni di incontro. Recuperare, anche attraverso specifici accordi, spazi negli anni acquisiti dalle forze armate (il teatro del dopolavoro ferroviario) e dalle forze di polizia, tra cui gli ampi spazi sportivi non utilizzati (Caserma della Marina e Caserma Piave)

Valorizzare un polo culturale come quello dell'ex Palazzo delle Poste che non può essere solo la "Biblioteca" ma deve diventare un Polo propulsivo della cultura, anche reperendo ulteriori e nuovi spazi.

Ripensare i centri di aggregazione, come quello di Sabaudia Nord e dei borghi; recuperare l'infopoint e l'area antistante, valorizzare l'associazionismo locale, per esempio il lavoro degli scout o di altri gruppi informali. Vogliamo che siano loro a dirci cosa vogliono per la Città partendo dal presupposto che i primi a parlare devono essere direttamente i giovani da soli, insieme, attraverso le loro associazioni, attraverso i momenti semi istituzionali che il comune può creare.

Realizzare uno specifico progetto "Sabaudia Notte", attraverso l'idea del Sindaco della Notte e di un luogo accogliente, ricco di iniziative e di vivibilità. Attivare iniziative specifiche legate ai giovani ed all'arte, come per la street art. Avvicinare i giovani alla partecipazione attiva alle scelte per la città con iniziative istituzionali e non capaci di parlare il loro linguaggio.

I temi dell'agenda politica partono dall'esigenza di ricollocare Sabaudia al centro del territorio provinciale potenziando e valorizzando le sue peculiarità secondo le seguenti priorità. Sabaudia per questa sua particolarità deve diventare una Città dell'Innovazione, del Futuro coerentemente con la filosofia di fondazione che guarda proprio oltre la stretta dimensione temporale e spaziale. Occorre valorizzare tutte le energie giovanili, culturali, innovative, scientifiche: tutto quello di buono che l'insieme del territorio sa offrire. In questa dimensione la Pubblica Amministrazione non ha un ruolo secondario se saprà accompagnare questo processo, non solo fornendo il supporto ma anche contribuendo a creare una rete di idee e di imprese.

In particolare, nella sua sintesi:

Adesione al piano nazionale Giovani 2030 (14-35 anni) – Carta Giovani – Servizio Civile

Piano d'azione per la lotta all'emarginazione sociale.

Campagna di comunicazione permanente sulla droga e le dipendenze.

Formazione gratuita e costante sulla digitalizzazione

Concorsi di idee riservati ai giovani per la progettazione di opere pubbliche

Supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro e dei concorsi pubblici (enti, f.f. a.a., ecc) (iscrizione, formazione, preparazione).

Supporto per l'avviamento all'impresa e all'imprenditoria.

Creazione di un coordinamento con tutte le realtà produttive giovanili con il fine di creare strategie di marketing del territorio.

Politiche per la prima casa, per il supporto alla famiglia e all'emancipazione giovanile.

Tramite il Consiglio dei Giovani – Corsi di formazione per futuri amministratori pubblici.

Amministrazione Pubblica, Bilancio comunale e Partecipazione:

Il futuro della gestione pubblica è nel potenziamento e nel rendere efficace la macchina amministrativa. Negli ultimi due anni si è proceduto ad un ricambio del personale. Questo da solo non basta non è sufficiente, senza una organizzazione che tenga correlate le funzioni di indirizzo con quelle gestionali. Occorre, anche utilizzando gli strumenti che sono presenti nella bozza di intesa del prossimo contratto del personale degli enti locali, valorizzare i dipendenti, troppo spesso vittime di un ingeneroso giudizio verso la pubblica amministrazione nonché di una cattiva organizzazione. C'è la necessità di rendere efficaci ed efficienti, secondo i principi della legge sul procedimento amministrativo (241/1990), la burocrazia comunale ed uscire, quanto prima, da questa fase difficile.

La nostra proposta è quella di definire un sistema amministrativo, nel rispetto del ruolo dei dipendenti, che stabilisca chiaramente la funzione di indirizzo degli organi di governo (sindaco, giunta, consiglio) da quelli della gestione (dirigenti, posizioni organizzative) evitando interferenze. Riteniamo che vadano indicati, per ogni assessorato, delle aree/settori di riferimento che garantiscano una stretta correlazione tra gli indirizzi politici e quelli gestionali. Una articolazione degli uffici in cui sia evidente il diverso livello di responsabilità. Riteniamo che, in questa ottica, vada valorizzato il capitale umano come risorsa dell'ente e della comunità.

Per quanto concerne i prossimi appalti del PNRR dovranno essere affidati nella predisposizione delle gare alla Centrale Acquisti della Regione Lazio oppure con la costituzione di una diversa centrale acquisti, oggi con il Comune di San Felice Circeo, garantendo, proprio in ragione delle risorse importanti, che non vi sia nessuna ombra su questi procedimenti. E' necessario, pertanto, valorizzare le risorse finanziarie del Comune oltre che al personale. Un bilancio che si aggira, al netto delle partite correnti e delle anticipazioni del tesoriere, attorno ai 24 milioni di euro. Di queste circa il 25% è rappresentato dalla tassazione immobiliare. E' necessario garantire l'efficienza delle entrate secondo

un principio di perequazione e di proporzionalità della tassazione che garantisca i redditi più bassi. Per fare questo è necessario recuperare le professionalità interne che ci sono e che, per diverse ragioni, sono state accantonate. Allo stesso tempo migliorare la qualità della spesa, in particolare quella per gli investimenti. Non è pensabile che una minima parte delle entrate derivi da quelle extratributarie.

Occorre valorizzare, oltre che censire, il patrimonio pubblico e renderlo produttivo per la parte che non ha una utilità sociale.

Va rivisto, alla sua scadenza e nei limiti del rispetto degli affidamenti, il contratto che lega l'Amministrazione con la società che gestisce i parcheggi non solo per incrementare le entrate ma per rendere il servizio complementare e funzionale ad un diverso piano della mobilità.

Va affrontato, nell'ottica di corretto rapporto tra operatori economici, rappresentanze di categorie e bilancio pubblico il delicato tema dell'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche. Occorre garantire certezze agli operatori perché dietro questo può svilupparsi una nuova capacità imprenditoriale.

Va reso produttivo e valorizzato il patrimonio comunale per incrementare le entrate e diminuire, dove possibile il prelievo a carico dei contribuenti.

Va scritto un Patto di Trasparenza e Partecipazione tra Pubblica Amministrazione e l'insieme della cittadinanza utilizzando strumenti già previsti nell'ordinamento. Pensiamo di utilizzare, per incrementare la partecipazione, il cosiddetto Referendum Propositivo, non previsto nella nostra Costituzione che parla solo di referendum abrogativo, e gli Accordi di Cittadinanza secondo un sistema di partecipazione dal basso alle scelte che chiamano in causa modifiche importanti e strutturali del vivere civile. Rilanciare, altresì, le forme di partecipazione dei giovani alla vita pubblica. La trasparenza e la partecipazione intesi come valori fondanti. Ci impegniamo, sulle grandi opere, ad un confronto diretto con le organizzazioni sociali ed economiche rappresentative.

Ci impegniamo ad affrontare il tema di un bilancio condiviso e partecipato. Molti cittadini non conoscono la situazione dell'Ente, la programmazione finanziaria, che cosa viene realizzato con quanto loro versano al Comune. Ecco un esempio sintetico del bilancio comunale

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

DETTAGLIO PREVENTIVO 2021

TOTALE ENTRATE

€ 33.061.766
€ 1717,94 PROCAPITE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

€ 11.750.000
€ 610,55 PROCAPITE

TRASFERIMENTI CORRENTI

€ 3.377.176
€ 175,48 PROCAPITE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

€ 4.102.662
€ 213,18 PROCAPITE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

€ 1.809.734
€ 94,04 PROCAPITE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

ACCENSIONE PRESTITI

€ 1.185.185
€ 61,58 PROCAPITE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

€ 5.352.009
€ 278,10 PROCAPITE

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

€ 5.485.000
€ 285,01 PROCAPITE

DETTAGLIO PREVENTIVO 2021

TOTALE SPESE

€ 32.552.149
€ 1691,46 PROCAPITE
SPESE CORRENTI nan €
INVESTIMENTI nan €
ALTRO 12,2 milioni €

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

€ 967.834
€ 50,29 PROCAPITE

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

€ 9.392.612
€ 488,05 PROCAPITE

SPESE CORRENTI

6,7 milioni €

INVESTIMENTI

nan €

GIUSTIZIA

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

€ 784.120
€ 40,74 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 774.120 €
INVESTIMENTI 10.000 €

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

€ 794.000
€ 41,26 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 794.000 €

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

€ 368.200
€ 19,13 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 368.200 €

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

€ 819.100
€ 42,56 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 644.200 €
INVESTIMENTI 174.900 €

TURISMO

€ 57.000
€ 2,96 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 57.000 €

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

€ 465.000
€ 24,16 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 465.000 €
INVESTIMENTI nan €

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

€ 4.469.078
€ 232,22 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 4,4 milioni €
INVESTIMENTI nan €

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

€ 818.330
€ 42,52 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 818.330 €

SOCCORSO CIVILE

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

€ 2.078.501
€ 108,00 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 2,1 milioni €

TUTELA DELLA SALUTE

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

€ 173.200
€ 9,00 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 173.200 €

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

€ 11.000
€ 0,57 PROCAPITE
SPESE CORRENTI 11.000 €

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

RELAZIONI INTERNAZIONALI

€ 0
€ 0,00 PROCAPITE

FONDI E ACCANTONAMENTI

€ 100.000
€ 5,20 PROCAPITE
SPESE CORRENTI nan €
INVESTIMENTI nan €

DEBITO PUBBLICO

€ 835.000
€ 43,39 PROCAPITE
Rimborso di prestiti 835.000 €

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

€ 5.352.009
€ 278,10 PROCAPITE
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere 5,4 milioni €

SERVIZI PER CONTO TERZI

€ 6.035.000
€ 313,59 PROCAPITE
Spese per conto terzi e partite di giro 6,0 milioni €

La caratteristica principale del bilancio del Comune, come emerge peraltro dalla relazione del responsabile del Servizio, è la sua rigidità. Questo significa che la capacità di spesa corrente è inferiore al 10% delle spese correnti. Questa rigidità è caratterizzata soprattutto da due fattori. 1)

L'indebitamento derivante dai mutui contratti (37 in essere con la Cassa Depositi e Prestiti di cui 2 in scadenza alla fine del 2022 tra cui anche quello relativo ai cosiddetti debiti commerciali per un ammontare di 11 milioni di euro) e ricontrattati negli anni la cui spesa ammonta a circa 1,1 milioni di euro di rateo anno suddiviso tra rimborso capitale (842 mila di euro) e interessi (332mila); 2) Le spese di funzionamento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (personale 3,780 milioni di euro, ufficio tecnico, spese di gestione etc. per ulteriori 12,399 milioni)

Ad aggravare la rigidità del bilancio concorre la gestione dei residui attivi (ovvero le somme iscritte a bilancio che il Comune dovrebbe incassare e che non incassa). Tutti i residui confluiscono nel Fondo di Dubbia Esigibilità che ammonta a 7,490 milioni di euro. Di questi residui vengono accantonati, non spendibili, circa il 10% (orientativamente 800mila euro).

Pesa indubbiamente, nel rapporto trasferimenti dello Stato e finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale la cui destinazione ammonta a 1,6 milioni di euro a fronte di trasferimenti erariali in parte corrente di poco superiore ai 300mila euro, fermo restando gli ulteriori trasferimenti delle amministrazioni centrali e della regione.

Negli anni scorsi, su sollecitazione della Corte dei Conti, sono stati inviati accertamenti relativi ai mancati pagamento per gli anni 2015/2018 per oltre 4,5 milioni di euro di cui 3,3 milioni per IMU e 1,2 per TARI. Ai fini della contabilità sarebbe importante capire lo stato dei versamenti relativi a queste partite che hanno, come si è potuto vedere, un forte impatto sulla spesa corrente.

Accertamenti e incassi: Una criticità rilevata dall'Organo di Revisione che scrive: "rileva che l'attività di riscossione degli accertamenti relativi all'evasione deve essere maggiormente incentivata poiché le somme riscosse sono notevolmente inferiori a quanto accertato". Il rischio è che il bilancio si gonfi di entrate senza che le stesse andranno a verificarsi.

La parte più corposa delle entrate, al netto della TARI che riguarda la copertura del Servizio di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti, è rappresentata dalle entrate tributarie ed, in particolare, dall'IMU. Gli introiti da questa entrata ammontano a 7,490 milioni di euro. Dall'esame della vicenda relativa ai residui attivi appare evidente la difficoltà del Comune di attivare una modalità di accertamento efficiente. E' stato quanto mai negativo il rafforzamento di questo delicato settore sul quale ha pesato una scarsa attenzione e dove, in futuro, occorrerà investire in termini di competenze e personale puntando a valorizzare i dipendenti dell'Ente attraverso appositi progetti obiettivi. In questo settore, tra l'altro, è necessario rapportarsi in maniera puntuale, eliminando per quanto possibile le sacche di elusione e di evasione, anche alla luce della recente ordinanza della Corte

Suprema di Cassazione 2994/2021 relativa alla natura dell'imposta ed ai soggetti tenuti al versamento e del rinvio per gli accertamenti per le annualità precedenti all'esame della Corte Costituzionale.

Tra le altre tributarie troviamo la Cosap per circa 169 mila euro, con poco più di 39mila euro di accertamenti.

Sul versante dell'Irpef, 0,80 per i redditi superiore i 15mila euro, gli incassi ammontano a 1,4 milioni di euro.

Se sul verdeggiare delle entrate tributarie c'è la necessità di una particolare azione dell'amministrazione per evitare, anche, una diversa gestione dei residui, particolarmente problematica appare il sistema delle cosiddette entrate extratributarie. Le voci sono sostanzialmente cinque: 1) Proventi da servizi 2,34 milioni, 2) tassa di soggiorno 93 mila; 3) sanzioni per 234 mila; 3) Parcometri 841 mila; 5) Fitti 274 mila.

In sintesi:

Un bilancio rigido e compresso tra spese per mutui e spese generali di funzionamento.

Un bilancio appesantito dai residui e dipendente dalle entrate tributarie con una difficoltà ad una razionalizzazione delle stesse, in termini di accertamento in relazione alla elusione, evasione e da verificare tenuto conto dei recenti orientamenti della Corte Suprema di Cassazione e dalle recente Ordinanza di rinvio della Corte Costituzionale.

Una scarsa propensione alla valorizzazione delle entrate extratributarie centrate esclusivamente sui servizi a domanda.

Un deficit di oltre 700 mila euro a consuntivo 2020 con il superamento di un parametro per gli enti strutturalmente deficitari nella relazione tra entrate correnti ed accertamenti

Risultato di Amministrazione: L'Organo di Revisione certifica nel 2020 un risultato negativo pari a 4.537.191,65 euro.

Va messa in campo una amministrazione trasparente con l'utilizzazione di nuovi strumenti di partecipazione attiva: Pensiamo di utilizzare il cosiddetto **Referendum Consultivo e Propositivo (istituti peraltro previsti già dal 2003 nel vigente Statuto Comunale che mancano per diventare efficaci solo di atti regolamentari da parte del Consiglio comunale)**, gli **Accordi di Cittadinanza** secondo un sistema di partecipazione dal basso alle scelte che chiamano in causa modifiche importanti e strutturali del vivere civile, come per esempio nelle opere pubbliche che prevedono impatti sull'ambiente sia esso urbano, architettonico che naturalistico (il modello è quello del dibattito pubblico, tipico del sistema francese e sperimentato con successo anche in Italia per la realizzazione del raccordo della Gronda di Genova).

Va data attuazione a quanto previsto dallo **Statuto comunale**, come non è stato fatto finora, a quegli istituti previsti dagli **articoli 37**, Partecipazione al procedimento amministrativo, **42**, Consultazioni, **43**, Consulte Tecniche. Va data nuova linfa e vitalità al **Consiglio comunale dei Giovani**, come strumento partecipativo e di confronto su alcune importanti tematiche.

Va resa attuativa quanto previsto **dagli articoli 45 e 46 in tema di Petizioni e Proposte**.

Va regolamentato lo strumento del **“Question Time”**, non solo come risposta immediata dell’esecutivo al singolo consigliere secondo un ristretto concetto di sindacato ispettivo, ma come strumento del cittadino per rivolgere istanze su questioni che hanno necessità, per loro natura, di una risposta celere. Strumento importante tanto più se collegato al cosiddetto diritto di accesso generalizzato previsto dal nostro ordinamento e nel rispetto di quanto contenuto nella **legge 7 giugno 2000, n.150** che, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all’azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti di partecipazione attiva.

Va istituita, come peraltro prevista al **Capo IV dello Statuto, la figura del Difensore civico comunale** quale garante del buon andamento, dell’imparzialità, della tempestività, della correttezza e della trasparenza dell’azione amministrativa.

Tutto questo è quello che ci consegna il passato e che non è stato fatto, che fino ad oggi è rimasto sulla carta a futura memoria.

Noi vogliamo andare oltre, utilizzando gli strumenti della modernità, la cosiddetta **“e-democracy”**, **ossia l’insieme di policy, strumenti e modelli tecnologici volti ad accrescere la partecipazione dei cittadini ai momenti decisionali dell’azione pubblica**. La rete è il miglior strumento per far maturare nuove forme di partecipazione politica dal basso. Su questo terreno innovativo deve confrontarsi la Amministrazione Pubblica, utilizzando le diverse tipologie: **tecnologie per l’informazione, per il dialogo e per la consultazione** (newsletters tematiche, i forum di discussione, i blog e le mailing list, che consentono una comunicazione bidirezionale, le tecnologie per la consultazione che riguardano, in particolare, il voto elettronico in tutte le sue forme). Questo è possibile solo se riusciamo, nel contempo, a promuovere e sviluppare una forte politica di **“e-inclusion”**, tesa a superare tutti quei fenomeni di esclusione che determinano il cosiddetto digital divide (divario digitale). Per far questo occorre **rinnovare l’Ufficio Relazioni con il Pubblico** che diventi non solo il luogo dove trasmettere le istanze, ma un propulsore della comunicazione intesa come relazione bidirezionale.

Mobilità:

La cronica difficoltà dei collegamenti è un evidente limite al sistema economico locale. Si rende necessario un potenziamento dell’asse verso Roma e verso l’uscita autostradale con Valmontone. Va potenziata altresì la viabilità verso Frosinone superando il **“collo di bottiglia”** rappresentato dalla SS 156 dei Lepini a partire da Roccasecca dei Volsci. La Regione Lazio ha previsto nella sua

programmazione la definizione dell'asse come strategico. Chiediamo di accelerare le procedure per investire quanto prima le risorse necessarie.

Va migliorata la viabilità trasversale sull'asse Sabaudia-Mediana-Appia fino alla Stazione di Fossanova. Deve essere potenziata la linea ferroviaria, in considerazione del trasferimento dell'Alta Velocità sulla Roma - Cassino - Napoli, migliorando i collegamenti con Roma e Napoli. Per quanto concerne la cura del treno è necessario integrare la linea ferroviaria, chiedendo alla Regione Lazio un ulteriore sforzo programmatico, agganciando la Terracina-Campoleone al progetto di metropolitana Roma-Campoleone-Nettuno.

Devono essere migliorati i collegamenti Cotral da e per Latina e Roma. E' impensabile che tutto il traffico proveniente da Latina sia la prosecuzione di quello, Via Pontina, da Roma. Questo rende il servizio pubblico inefficace a svolgere il proprio compito.

I trasporti diventano fondamentali se vogliamo puntare a crescere ed ad un turismo di qualità, ambientalmente compatibile. In particolare diventa strategico il collegamento con Roma e lo Scalo di Fiumicino.

Va potenziato, alla luce delle carenze del Cotral, il trasporto pubblico locale incrementando le corse da e verso i borghi e nel periodo estivo, in funzione di un decongestionamento del traffico lungo la litoranea e il lungomare

Ambiente:

Sabaudia è la città del Parco. Occorre ricostruire un rapporto tra la città e il suo territorio. In particolare realizzare al centro della città alcune strutture dell'Ente tali da rendere visibile questo stretto connubio. Va approvato definitivamente il Piano del Parco e il Regolamento ancora all'esame del Consiglio regionale e rinviato all'esame del Consiglio direttivo, dando certezze agli operatori secondo un modello di sviluppo compatibile con la nuova economia green e circolare che non può eludere il tema del lago di Paola, nodo irrisolto che grava come un macigno sul futuro della città.

In considerazione dell'incremento esponenziale delle presenze nel periodo estivo, va migliorata la raccolta differenziata con **la realizzazione di stazioni automatizzate** che possano permettere, ai proprietari delle seconde case, di utilizzare un sistema di conferimento più idoneo e funzionale alle caratteristiche di una città turistica. Occorre lavorare e progettare il passaggio dall'attuale porta a porta al sistema di raccolta a quello di raccolta puntuale più aderente al principio comunitario "chi inquina paga" ovvero secondo la produzione dei rifiuti. Nello specifico, tenuto conto della conformazione territoriale e delle sue specificità va incentivata la raccolta nei Consorzi e nelle aree

cosiddette periferiche. Va incentivato, con riduzione puntuale della tariffa, il **compostaggio domestico della frazione umida** con un vantaggio importante sul costo di esercizio dell'intero servizio e non solo dello smaltimento. Ridurre i costi è possibile solo producendo meno rifiuti da conferire allo smaltimento e razionalizzando l'intera gestione. Pensiamo che, in caso di incremento del compostaggio domestico la tariffa della TARI possa subire, per questi utenti, di un ulteriore 15%, senza pesare sulla fiscalità generale ma con una riduzione razionale dei costi di esercizio.

Va affrontato il tema del risparmio energetico puntando ad interventi complessivi sui beni pubblici.

Va affrontato il tema della erosione costiera, in particolare della duna e della salinizzazione dei laghi costieri, recuperando immediatamente le risorse ancora non spese e finanziate dalla Regione Lazio per euro 583mila (200 mila per il ripascimento del tratto di arenile compreso tra Caterattino e Sant'Andrea e 383mila euro per il ripascimento, con prelievo di sabbia, nel tratto prospiciente il canale di Caterattino) e data definitivamente attuazione al protocollo d'Intesa che vede insieme, oltre ad altri soggetti istituzionali, i Comuni di Latina e Sabaudia per risorse già impegnate pari a euro 1,1 milioni di euro (interventi a ridosso del Canale Moscarello, Rio Martino, Bufalara, Caprolace, Caterattino e Torre Paola). E' necessario immediatamente sbloccare i 2,5 milioni di euro, destinatario l'Ente Parco, finalizzati al recupero della duna litoranea tra Torre Paola e Fogliano.

Va approntato, con la Regione Lazio, un piano di recupero degli arenili da Nettuno al Promontorio del Circeo, che vada oltre gli interventi ad oggi finanziati e per i quali, ancora, non sono partiti i progetti e le opere.

Va dato attuazione al Contratto di Costa dell'Agro Pontino, che riguarda il bacino idrografico di Rio Martino, come parte integrante del processo di tutela, peraltro già finanziato nell'ambito dei cosiddetti Contratti di Fiume, per euro 30mila dalla Regionale Lazio.

Vanno realizzati un sistema di collegamento ciclabile, pedonale, di trasporto pubblico che governi il peso della presenza umana sulla duna recuperando, con maggiore attenzione ed una stretta collaborazione con gli operatori, le passerelle e tutte quelle attività di protezione dai danni della forte antropizzazione. Un sistema di parcheggi retrodunali che non incrementi i fattori di degrado ma sia organizzato razionalmente con il sistema complessivo dei trasporti.

Va realizzata una rete con tutte le associazioni che operano in questo settore. Un primo intervento riguarderà la riduzione dell'uso della plastica monouso con la sostituzione, in coerenza con la normativa vigente, con materiale riciclabile.

Rapporti con l'Ente Parco

Sulla la nomina del direttore, l'Ente è ancora senza dal 2020. Dopo ben tre bandi, tutto è ancora fermo anche se in questi giorni il Consiglio Direttivo sta approvando il bando per la nuova terna. Riteniamo che sia necessario fare presto per rendere al massimo la funzionalità dell'Ente.

Il tema della gestione riguarda anche il potenziamento della struttura. Oggi il personale è rappresentato da 5 dipendenti, di cui uno facente funzioni di direttore. Una carenza di personale che si riflette sulla funzionalità della struttura, basti pensare che con l'istituzione dell'Ente sono state trasferite dal'Ex Azienda Statale Foreste Demaniale oltre tremila pratiche di condono edilizio, per le quali sono stati assunti per sei mesi due geometri a contratto.

Altro tema quello della approvazione da parte del Consiglio regionale del Piano del Parco. Il documento, adottato dal Consiglio direttivo nel 2017, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Siamo ancora nella fase istruttoria. Il rischio, nonostante la disponibilità dell'Assessore regionale alla Transizione Ecologica Roberta Lombardi, è che non venga approvato nel corso della consiliatura. E' necessario, sul terreno della pianificazione dei parchi, modificare la legge quadro per le aree protette rendendo le modalità di approvazione di tale strumento più agili rispetto a quelle attualmente vigenti.

Va affrontato il tema del rilascio dei pareri sugli interventi soggetti a nulla osta. In questa direzione, per il centro urbano passi in avanti sono stati fatti ma occorre accelerare gli aspetti procedurali. Incontri, ha ribadito il Presidente, ci sono stati con le associazioni di categorie dei tecnici ma, è del tutto evidente, che la mancanza di personale incide negativamente, nonostante gli sforzi dei dipendenti, sugli iter amministrativi. Sarebbe importante una maggiore collaborazione con gli uffici comunali.

Vanno rese più semplici le procedure amministrative sia per i privati ma, in particolare, per le aziende. La tempistica della pubblica amministrazione, più che gli eventuali obblighi, rischiano di comportare ulteriori costi aggiuntivi a quelli che le imprese sono chiamati a sostenere.

C'è l'urgenza del rilancio della immagine del Parco e la necessità di una più stretta relazione "fisica" con la Città puntando, in occasione dei 90 anni della istituzione che arriveranno nel gennaio del 2024, alla apertura di un Centro Visitatori al centro della Città utilizzando le strutture pubbliche esistenti (la parte dell'ex Hotel Sabaudia al Lago prospiciente Piazza Santa Barbara) o beni che il Comune ha acquisito che vanno ad accompagnarsi al progetto presentato dal Ministro della Transizione Ecologica per la realizzazione della Scuola di Alta formazione ambientale internazionale presso l'attuale sede della Scuola Forestale.

Il tema delle risorse. L'Ente Parco è titolare di circa 9,5 milioni di euro sull'asse Parchi per il Clima. Diverse risorse sono state destinate al programma delle piste ciclabili e del sistema delle bici elettriche, coinvolgendo anche gli operatori locali del settore. Restano da appaltare 2,5 milioni di euro destinati alla tutela della duna nel tratto compreso tra Sabaudia ed il Lago di Fogliano. Interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto che dovrebbero tutelare dalle mareggiate il piede della duna e tutelare il delicato ambiente costiero. Su questo occorre una sinergia Comune-Ente Parco per superare le difficoltà amministrative dovute alla carenza di personale.

Il tema della foresta e della sua utilizzazione anche ai fini ricreativi oltre che ambientali. Sul **progetto Parchi per il Clima** sono state stanziare risorse per gli interventi di pulizia. Va approvato un piano complessivo di azione che, assieme con la tutela delle specie arboree e delle aree di riserva integrali, migliori la fruizione a basso impatto e colleghi la foresta ad un progetto più generale di mobilità e fruizione. Sul settore della mobilità è necessario un piano generale, utilizzando le risorse già stanziare, che devono integrare quelle comunali. La necessità della valorizzazione dei beni archeologici con la sistemazione dell'accesso della strada Palazzo, ingresso per la Villa di Domiziano, per la quale il Comune ha già una disponibilità di 140mila euro.

Sull'agricoltura c'è il tema degli allevamenti bufalini e delle aziende agricole ricadenti nel perimetro del Parco. Anche su questa questione vanno messe in cantiere iniziative che valorizzino e promuovano una agricoltura compatibile con attività ad alto reddito, puntando su una filiera che tenga insieme produzione, consumo e turismo. Si tratta di guardare positivamente a questo settore che rappresenta, nel suo complesso, una parte maggioritaria dell'indotto economico del territorio

La spinosa questione dei daini. Nel parco sono presenti circa 1800 daini. Una popolazione di ungulati che, per la sua dimensione, incide negativamente sulla tenuta ambientale e sulla riproducibilità stessa della foresta, che potrebbe contenere al massimo 250 elementi. E' in corso, siamo alla fine, l'attività di screening veterinario. Subito dopo, in collaborazione con l'Università di Bari, si procederà alla sterilizzazione di un certo numero di capi finalizzati alla adozione.

Un tavolo di confronto sulla revisione del Piano degli Arenili per affrontare insieme i nodi critici, mettendo in risalto la necessità di soluzioni innovative nella fruizione dei servizi per i bagnanti e per le attività economiche che insistono sul lungomare nell'ottica di un turismo sostenibile.

Affrontare fattivamente una nuova stagione per il Comune e una nuova stagione di collaborazione tra l'Amministrazione e l'Ente per fare di **Sabaudia la Capitale del Parco del Circeo**".

Parco Archeologico, Sabaudia Capitale della Cultura e sito Unesco:

Sabaudia ha le potenzialità per una svolta come città internazionale, per la sua particolarità. Centrale in questo percorso è la cultura, intesa non solo come conoscenza, ma come attrattore. Occorre incrementare la spesa in questo settore. Dai dati sui bilancio 2020, reperibile presso openbilanci, la spesa pro-capite in questo settore è tra le più basse in Italia, con 19,08. E' necessario migliorare la qualità incrementando le risorse in questo settore consapevoli che, attraverso questo, passa il futuro della città.

Sabaudia è una città internazionale. Oggi deve avere la forza e la capacità di guardare oltre il proprio passato e la sua storia. Il 15 aprile del 2024 Sabaudia festeggerà i suoi 90anni. La Città in questi anni è stata abbandonata dal punto di vista della sua dimensione architettonico-urbanistica che da quello della cultura. Poche e sporadiche le iniziative, senza un filo conduttore, fatte salve quelle lodevoli con la collaborazione delle persone di Sabaudia e coloro che “**amano**” questa città e che, volontariamente, hanno messo le loro competenze e capacità al servizio del bene comune.

Basta fare una passeggiata per il centro cittadino per accorgersi di questo degrado. Il Cinema Augustus chiuso da anni. L’”Hotel Sabaudia al Lago”, appena ristrutturato chiuso e messo in vendita. Le uniche strutture culturali aperte restano la Biblioteca nel Palazzo delle Poste di Angiolo Mazzoni e quelle della Parrocchia.

La nostra posizione è chiara e forte: queste strutture, vanno riconsegnate alla Città ed ai cittadini. Alla loro dimensione pubblica.

Sabaudia merita ben altro. La Città di Pier Paolo Pasolini, di Alberto Moravia, di Dacia Maraini, dell’Oscar Vittorio Storaro, delle decine di film che hanno come sfondo le dune, il mare, il centro urbano. Tutto questo sembra essere rimasto solo il ricordo di un passato di lustri.

La Cultura diventa centrale nel rilancio della Città e del suo territorio. **Il 2024 deve vedere Sabaudia, candidarsi a Capitale Italiana Europea della Cultura.**

La cultura, intesa non solo come conoscenza, ma come attrattore capace di proporsi quale volano della crescita economico e sociale.

Occorre **potenziare il servizio Bibliotecario, renderlo moderno**, in un progetto complessivo che si irradi dal centro verso i borghi, puntando alla costruzione di un polo che utilizzi, nei borghi, strutture pubbliche come centri di aggregazione culturale. Questo significa ripensare gli spazi della cultura, puntando a valorizzare l’insieme del patrimonio pubblico.

Particolare attenzione va rivolta alla edilizia scolastica. Occorre dotare la scuola media inferiore e, per quanto concerne le superiori, di una aula magna capace di essere funzionale alla attività didattica.

Allo stesso tempo va destinata alla attività musicale l'edificio confiscato presente nei pressi della scuola media.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle politiche per l'infanzia attraverso iniziative mirate. Intanto verificare le reali esigenze della comunità in relazione alla rete dei servizi esistenti, sia pubblici che privati. Partire dai bisogni primari per evitare la realizzazione di strutture che necessitano, una volta realizzate, di gestione e manutenzione incrementando i costi a carico dell'ente locale. Politiche per l'infanzia significa affrontare il tema, legato strettamente alle azioni verso le famiglie, delle rette ma anche uno sguardo attento alle attività extrascolastiche potenziando la rete delle aree ad essi destinate ed intervenendo, anche con contributi economici e l'utilizzazione dei bandi regionali, favorendo la pratica sportiva degli stessi. Le iniziative comunali hanno la necessità, in questo settore, di integrare le politiche generali al fine di contenere il fenomeno della denatalità che rappresenta una delle principali emergenze del nostro paese.

Da solo questo non basta.

Diventa fondamentale con la Soprintendenza e l'Ente Parco la questione della realizzazione **del Parco Archeologico per la valorizzazione dei beni, siano essi materiali (Villa Domiziano e Lago)** che immateriali (Circeo e Ulisse). Va affrontato e risolto il nodo del **Lago di Paola** secondo quanto indicato dalla legge 5 gennaio 1996, n.4 (cosiddetta legge Galli).

Va chiesto al Governo di proporre **la Città di Fondazione e le aree archeologiche circostanti per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco** ampliando, di fatto, l'area che nel 1997 è stata inserita tra i siti Unesco come Riserva della Biosfera.

Sabaudia è la Città del Parco che, assieme ad essa compirà nel 2024 (Regio Decreto del 25 gennaio 1934, n.285), 90anni. Occorre ricostruire un rapporto tra la città e il suo territorio. In particolare riteniamo che, proprio in occasione dei suoi 90anni, **venga realizzato al centro della città una struttura dell'Ente**, tale da rendere visibile questo stretto connubio.

Va definito un piano di mobilità green che riguardi le ciclovie, utilizzando anche dove possibile gli argini dei canali di bonifica, e la mobilità elettrica (in una città che punta sulla sostenibilità sono presenti solo due colonnine per la ricarica elettrica delle auto, peraltro private)

Va accelerato il processo per la realizzazione del **Centro di Eccellenza internazionale per l'ambiente e la cura del territorio**, nei locali della ex Scuola Forestale, come previsto dal protocollo d'intesa firmato nel novembre del 2021 dal Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, da realizzare con le risorse già disponibili del PNNR. Un protocollo d'intesa che coinvolge anche il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, il Ministero della Difesa e il Ministero

per le Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali, per promuovere il comparto della Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare riqualificando il Centro di Addestramento Forestale di Sabaudia a Centro di Eccellenza Internazionale in materia ambientale, forestale, di biodiversità e di gestione di aree naturali, a connotazione addestrativa. La realizzazione del Centro permetterà di rendere Sabaudia centrale nelle politiche ambientali internazionali e un polo internazionale di sviluppo della economia locale integrata con l'ambiente, tesa a favorire una partnership istituzionale con le Agenzie ONU di riferimento per le questioni ambientali.

Su questi temi, ed altri crediamo debbano aprirsi dei forum, dei tavoli tematici. Un confronto serrato con i cittadini, gli operatori economici, le associazioni, da cui nessuno deve sentirsi escluso, anzi dove ognuno di noi deve portare le proprie idee, perché **“Sabaudia è la Città di Tutti”**.

Lago di Paola: Va affrontato e risolto in questa consiliatura la delicata questione del lago di Paola. C'è un tema che riguarda la proprietà, c'è quello del suo utilizzo (sia in termini produttivi che di turismo), c'è un tema ambientale (la sua salinizzazione e il recupero naturalistico). Da una parte il rispetto delle leggi, dall'altro la necessità che questo bene, per la sua particolarità, svolga una funzione pubblica. Rivendichiamo in tutti questi anni la battaglia condotta per l'approvazione della legge Galli che stabilisce la pubblicità delle acque superficiali e sotterranee. Questa dichiarazione di principio deve trovare piena attuazione nella predisposizione di un provvedimento consiliare che porti alla completa applicazione della norma esistente. Atto indispensabile per il futuro della città. Questo significa, in una ottica propositiva, aprire un tavolo di confronto a cominciare dall'inserimento da parte della Regione Lazio del progetto di disinquinamento nell'ambito del PNRR e con gli eredi Scalfati.

Va revocato l'intesa sottoscritta tra il Comune di Sabaudia e l'azienda Vallicola relativamente all'uso del lago. Un accordo che svilisce, di fatto, l'immagine dell'ente comunale come ente esponenziale della popolazione.

Strumento fondamentale può e deve essere rappresentato dal Contratto di Lago, il cui riferimento territoriale non è rappresentato solo dal lago di Paola ma anche dal Comune di San Felice tenendo presente l'intero territorio del Parco. Le criticità dello specchio lacustre sono conosciute da tempo e la pressione antropica ha aggravato tale situazione oltre ad un ricambio insufficiente delle acque. Tale strumento, previsto dalla Regione Lazio, potrà *“permettere la rinascita del bacino lacustre del Lago di Paola, richiamando le istituzioni ed i privati interessati ad una visione non settoriale, ma integrata, propria di chi percepisce il lago come ambiente di vita, bene comune da gestire in forme collettive.*

Il processo concertativo che si intende attivare nell'ambito territoriale individuato dal Contratto di Lago di Paola dovrà coinvolgere tutti i settori interessati alla gestione del lago e del territorio lacuale

– Parco Nazionale del Circeo, Autorità di bacino Distrettuale, Regione, Soprintendenze, Provincia di Latina, Comune di Sabaudia e Comuni limitrofi, categorie economico-produttive, associazioni ambientaliste, tecnico-scientifiche, sportive, culturali e di promozione sociale - al fine di raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione e tutela della risorsa idrica e, più in generale, dell'ecosistema lacuale” (dalla Carta di Intenti). Obiettivo, come si legge nella premessa della Carta di Intenti, deve essere “l'individuazione e l'attuazione di strategie integrate per la gestione del bacino lacuale del Lago di Paola potranno trovare supporto all'interno delle programmazioni finanziarie comunitarie e nazionali. In particolare dovrà essere perseguita una sinergia con il progetto del Governo Italiano - in coordinamento con la Regione Lazio - per lo sviluppo delle “Aree Costiere”, finalizzato alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e negli interventi di manutenzione le principali opportunità di sviluppo dei territori privi di grandi centri di agglomerazione e di servizio, con specifico riferimento all'area pilota del Parco nazionale del Circeo, dei Laghi costieri e della duna costiera”.

Di fronte a questo obiettivo generale, siamo aperti ad un confronto con chiunque abbia a cuore la salvaguardia di un bene naturale prezioso per l'ecosistema del Parco e per lo sviluppo, compatibile, del territorio e della città di Sabaudia.

Turismo:

Valorizzare le risorse territoriali a cominciare dal lungomare, dalle emergenze archeologiche (Villa di Domiziano), da quelle culturali (Museo Greco e Museo del Mare e della Costa) a quelle urbanistiche (Città di Fondazione). Tutto questo all'interno di una visione unitaria di una crescita compatibile che diventi una risorsa per tutta la città. Sul lungomare occorre procedere ad un adeguamento del PUA al recente Piano approvato dalla Regione Lazio ed al Regolamento regionale 12 agosto 2016 n.19, rispettosa della pianificazione regionale e delle opportunità di occupazione presenti e future, interconnessa con un piano della mobilità urbana che tenga insieme parcheggi di scambio, mobilità ciclistica e pedonale tale da qualificare l'offerta turistica e mitigare gli impatti sulla duna e sull'insieme del territorio. L'applicazione della direttiva Bolkestein, come confermato dalla sentenza della VI sezione del Consiglio di Stato n. 229 del 13 gennaio 2022 che ha dichiarato. a) sussistere la proprietà delle aziende balneari in capo ai concessionari; b) la scadenza delle concessioni è fissata fino al 31 dicembre 2023, assieme al provvedimento adottato dal Governo, deve trovare il punto di equilibrio, come hanno rilevato le Regioni, i Comuni e le associazioni di categoria, attraverso un puntuale censimento di tutte le concessioni a qualsiasi titolo esistenti. Nel contempo vanno introdotte norme che, nel rispetto dei principi stabiliti dai giudici di Palazzo Spada, garantiscano che gli investimenti realizzati in questi anni e le imprese economiche, soprattutto a conduzione familiare,

possano trovare un iter agevole nel nuovo sistema. Occorre evitare il disperdersi di un patrimonio di esperienza economica fondamentale per il turismo balneare. L'Amministrazione comunale, assieme a quelle del litorale pontino e laziale, deve farsi portavoce di un progetto nei confronti della Regione Lazio per la costituzione di un modello che abbia come riferimento una "Conferenza delle Città Balneari" in modo da porsi unitariamente attorno a questi temi delicati che affronti il tema delle concessioni ed altresì quello di un progetto sociale ed inclusivo.

Città del Verde:

Non solo dune e foresta ma anche un recupero del verde urbano e delle aree degradate. Il recupero di Piazza Roma; il recupero delle aree verdi di Sabaudia Nord con collegamenti green con il centro cittadino potenziando il sistema della mobilità sostenibile in via di completamento. Sabaudia Nord è un tema delicato. Oggi concentra una parte considerevole della popolazione cittadina. Sull'asse di Via Cesare del Piano fino all'incrocio con Via Carlo Alberto e proseguendo verso gli Arciglioni, si sono definiti quartieri residenziali senza una logica tesa a migliorare la rete dei servizi. Gli unici presenti, dal punto di vista commerciale, fanno riferimento alla grande distribuzione alimentare senza alcun'altra attività. Zone che rischiano di essere aree dormitorio. C'è la necessità di recuperarle all'interno di un disegno urbano di una città radiale che colleghi centro e periferia. Potenziare e migliorare l'offerta del verde, riqualificare gli impianti sportivi (Pallone tensostatico e campo di calcio) e le aree adiacenti, migliorare l'offerta della struttura pubblica presente. Uno sforzo di idee per rendere il luogo migliore.

Va recuperata ad una funzione pubblica l'area del Campo di Marte, che non può essere utilizzata in futuro per iniziative come le giostre o altre che ne deturpano l'originale funzione, quella che scende dai giardini pubblici verso la Caserma Piave come quella a ridosso dell'area ex Spes. Aree che devono essere rese fruibili ai cittadini attraverso una nuova idea di verde urbano. Non possono diventare, come per diversi anni è accaduto, parcheggi per le autovetture.

Per quanto concerne la mobilità va affrontato la questione della gestione dei parcheggi, sia alla luce di migliorare le entrate del Comune sia per verificare la possibilità di una diversa gestione finalizzata alla qualificazione del servizio e alla occupazione.

Una particolare attenzione va rivolta agli animali da affezione, con la creazione di aree specifiche a loro dedicate e intervenendo sulla raccolta degli escrementi posizionando, con relativa manutenzione, appositi ed idonei contenitori.

Va predisposto un piano del verde, attraverso una gara unitaria o con lo strumento dell'accordo quadro, che rende Sabaudia un luogo fruibile. Vanno recuperato alla funzione pubblica le aree verdi, oggi abbandonate, di Sabaudia Nord integrandole con un sistema di comunicazione dolce con la città.

In particolare:

Rifacimento delle aiuole in degrado, rifacimento dell'area antistante l'hotel le dune, riqualificazione delle rotonde di accesso alla città.

Riqualificazione dei giardini pubblici, soglie, scale, percorsi di fitness a cielo aperto, segnaletica, videosorveglianza.

Completamento e sistemazione parchi gioco comunali con servizio di guardiania con apertura e chiusura giornaliera.

Specifico contratto di pulizia e manutenzione del verde e delle strutture. o Realizzazione mappa dei parchi pubblici, dando loro un nome e specificando l'elenco dei servizi offerti, orari e livello di accessibilità.

Gestione parchi pubblici: Bando di affidamento ad associazioni di volontariato o ai volontari civici, per apertura, chiusura, guardiania e minuto mantenimento - RELATIVO REGOLAMENTO

Occorre procedere ad una immediata riqualificazione di parti del tessuto cittadino:

Ridefinizione della viabilità in zona arciglioni per arrivare alla realizzazione di una pista pedociclabile lungo via arciglioni – tratto cittadino e tratto “arciglioni”.

Completamento della riqualificazione del muro perimetrale dello stadio fabiani • Adeguamento dei marciapiedi su: Via Carlo Alberto – via del Parco Nazionale – via Teano – Via Belgio • Rifacimento marciapiedi e pubblica illuminazione di via Garibaldi

ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA della viabilità della zona Nord.

Sistemazione aree sportive zona nord

Ridisegnare curva largo mimose

Completare sbocco via dei coloni

Soluzioni contro gli allagamenti su via delle mimose

DEFINIZIONE E APPROVAZIONE PIANO DEL COLORE.

Commercio:

Sostenere le piccole e medie imprese locali che hanno subito gravi ricadute economiche causate dalla pandemia da Covid-19, con misure concrete ed efficaci a partire dalla riduzione delle tasse e delle imposte comunali. Rilanciare l'idea di un centro capace di attrarre negozi ed attività diverse per qualificare l'offerta turistico-commerciale, percorso a suo tempo avviato con la promozione del Centro Commerciale Naturale e caduto nel dimenticatoio. Bloccare ogni nuova attività di grande distribuzione. Oggi il settore della grande distribuzione è saturo e, per sua natura, non diventa nemmeno concorrenziale sui prezzi. Scommettiamo su una nuova qualità della nostra vita, delle nostre relazioni.

Rendere la Città vivibile e attrattiva. Illuminata, capace di attrarre il turista 365 giorni l'anno. Potenziare la rete del consumo a km parco, investendo sulla enogastronomia locale.

Agricoltura:

L'agricoltura rappresenta un settore rilevante della economia locale. Con oltre settecento imprese a qualsiasi titolo che operano nel settore, esse rappresentano i 2/3 del prodotto interno lordo locale. Un territorio a grande vocazione rurale, per il quale ha avuto anche la "spiga verde" che rappresenta un volano per lo sviluppo complessivo.

Le produzioni agricole servono il più generale sistema agro-alimentare italiano ed estero, al pari della produzione floro-vivaistica che annovera il triangolo Sabaudia-Circeo-Terracina tra le realtà più importanti della produzione nazionale. La valorizzazione dei prodotti del territorio deve essere inoltre integrata con percorsi enogastronomici e agroalimentari e con la organizzazione stabile di un mercato settimanale a Km zero, ad oggi solo teorizzato. Serve ripristinare l'ufficio agricoltura del Comune come attività di supporto alle imprese e alla commercializzazione verso l'Italia ed i paesi dell'Unione Europea. I prossimi anni saranno decisivi in questo settore. La Regione Lazio ha, peraltro, già intrapreso la fase di consultazione sul Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027. All'interno del PSR, strumento finanziario che mira a sostenere le zone cosiddette rurali, devono trovare attuazione quegli interventi coerenti con i principi che regolano l'azione comunitaria:

- **Promuovere** il trasferimento di **conoscenze** e **l'innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- **Potenziare** in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
- **Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare**, comprese la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione del rischio nel settore agricolo;

- **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi** connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- **Incentivare l'uso efficiente delle risorse** e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- **Adoperarsi per l'inclusione** sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Sport:

La vocazione sportiva della città va valorizzata e potenziata. Il finanziamento ricevuto con il PNNR deve servire non solo per lo sport agonistico, migliorando le strutture esistenti e realizzandone delle nuove, ma anche per favorire l'attività ludica-motoria/amatoriale dei cittadini. A tal fine si rende necessaria, oltre al recupero dell'area ex Spes, anche la realizzazione della piscina comunale. Un progetto che va riproposto migliorando la possibilità di un utilizzo del project financing, modificando il progetto iniziale e rendendolo compatibile con gli aspetti economici. Va valorizzato in questo campo il rapporto sia con le attività professionistiche nei diversi settori (Canoa, Calcio, Basket, Volley etc) sia con le associazioni che svolgono attività dilettantistica o per mero piacere. Vanno potenziati gli impianti sportivi cittadini e, con un occhio attento, nei borghi mettendo in rete le strutture e la possibilità di accedere ad un loro miglioramento.

Vanno conclusi, con l'allacciamento alla rete di tutte le strutture, i lavori appaltati da Acqualatina per la realizzazione della rete idrica e fognante relativamente alle strutture del canottaggio.

Vanno stipulate, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, le convenzioni con le società di canottaggio in modo da permettere alle stesse di operare e di migliorare la qualità dei luoghi e di una offerta di sport che è un valore aggiunto per la città.

Va migliorata la spesa in questo settore, compreso quello del tempo libero. Secondo i dati forniti da openbilanci la spesa procapite per abitante è pari a € 38,51, collocando la città tra i primi posti in Italia.

Elenco delle strutture sportive pubbliche:

CAMPO SPORTIVO DI BORGO SAN DONATO: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE
 : Proprietà comunale. Composto da n°2 Campi Sportivi (di cui uno per allenamenti), spogliatoi e tribune situato in località Borgo San Donato. Realizzazione : dal 1985 al 1998 circa. DATI

CATASTALI Immobile NON COMPLETAMENTE ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa degli spogliatoi e delle tribune). Foglio 19 particella 215 (NCEU). CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI

TENSOSTRUTTURA DI BORGIO SAN DONATO: DESCRIZIONE SOMMARIA
CONSISTENZE: Impianto di proprietà comunale realizzato con struttura portante reticolare su fondazione in cls armato e copertura plastico/resinica. In adiacenza (vano tecnico perimetrato): impianti per la climatizzazione della struttura. In manufatto retrostante spogliatoio e servizi. Realizzazione : 2008-2009 circa DATI CATASTALI Immobile NON COMPLETAMENTE ACCATASTATO ((manca l'inserimento in mappa degli spogliatoi). Foglio 19 particella 215 (NCEU) CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI

PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BORGIO SAN DONATO: DESCRIZIONE SOMMARIA
CONSISTENZE Immobile realizzato su proprietà del Demanio dello Stato. Realizzazione : 2002/2004 (poi ampliamenti, completamenti e manutenzioni straordinarie) E' in corso la formalizzazione del trasferimento al Comune della proprietà dei terreni sui quali è stato realizzato l'intero complesso immobiliare (Demanio dello Stato - Federalismo Demaniale). Ad oggi il Comune di Sabaudia, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n°20 del 21/12/2017, ha stabilito di procedere formalmente all'acquisizione del bene a conclusione dell'iter instaurato nel procedimento c.d. Federalismo Demaniale. Effettuato il trasferimento potrà essere effettuato l'accatastamento delle strutture.
Funzione : scuola primaria. Realizzazione 2003 - 2009 circa. DATI CATASTALI Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa dei fabbricati e la demolizione catastale dei preesistenti manufatti ex O.N.C.). Foglio 20 particelle 12, 13, 14, 15 e 16 (NCT). CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI N.B.: la palestra viene utilizzata anche dalla Scuola pertanto è da intendersi strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Sabaudia.

CAMPO SPORTIVO DI BORGIO VODICE: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE:
Impianto di proprietà comunale composto da n°1 Campo Sportivo, spogliatoi, tribune. Realizzazione : originaria 1955 circa (successivi ampliamenti e manutenzioni straordinarie). Impianto illuminazione campo calcio : 1998-2000 DATI CATASTALI Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa degli spogliatoi e di altri fabbricati). Foglio 88 particella 60 (NCT). CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI;

PALESTRA ed annesso LOCALE FITNESS (PALESTRINA) SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
BORGIO VODICE: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE : Impianto di proprietà comunale adiacente alle scuole elementari e medie di Borgo Vodice corredato da spogliatoi. Realizzazione :

presumibilmente 1985 circa DATI CATASTALI : Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa dei fabbricati). Foglio 80 particelle 415, 420 (NCT) CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI N.B.: la palestra viene utilizzata anche dalla Scuola pertanto è da intendersi strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Sabaudia;

CAMPO SPORTIVO DI BELLA FARNIA: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE :

Impianto di proprietà comunale composto da n°1 Campo Sportivo, spogliatoi e tribuna. Realizzazione : 1982 circa (manutenzione straordinaria verosimilmente nel 2001). DATI CATASTALI : Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa degli spogliatoio e delle tribune). Foglio 54 particella 180, 181 (NCT). CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI;

CAMPO SPORTIVO ZONA 167 Sabaudia VIA DELLE MIMOSE: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE : Impianto di proprietà comunale composto da n°1 Campo Sportivo e spogliatoi. Realizzazione : 1997-2000 circa. DATI CATASTALI : Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa degli spogliatoi compreso il piano terra adibito a centro polifunzionale). Foglio 110 particella 693, 694, 696 (NCT). CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI;

TENSOSTRUTTURA ZONA 167 Sabaudia Via Delle Mimose - Via Dei Coloni: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE : Impianto di proprietà comunale composto da n°1 tensostruttura, inclusiva di spogliatoi e bagni interni, sita nella zona Nord (167). Realizzazione : 1998 circa. DATI CATASTALI : Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa del fabbricato). Foglio 110 particella 696 (NCT) CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI;

PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA CONTE VERDE - PALESTRA SCUOLA MEDIA GIULIO CESARE: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE : Impianto di proprietà comunale adiacente alla Scuola Secondaria Primo grado Ist. Giulio Cesare. Realizzazione : 1982/1986 circa (successivi ampliamenti/manutenzioni straordinarie). DATI CATASTALI : Immobile NON ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa del fabbricato e deve essere effettuata la demolizione catastale degli immobili precedentemente insistenti sull'area oggetto di esproprio). Foglio 108 particella 37, 39 (NCT). CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI N.B.: la palestra viene utilizzata anche dalla Scuola pertanto è da intendersi strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Sabaudia.

PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE CENTRO: DESCRIZIONE SOMMARIA CONSISTENZE : Impianto di proprietà comunale conferente alla Scuola Elementare V. O. Cencelli sito nel centro cittadino. Realizzazione : 1967, circa (poi ampliamenti, manutenzioni straordinarie)..

CAMPO SPORTIVO SABAUDIA CENTRO – FABIANI: DESCRIZIONE SOMMARIA

CONSISTENZE : Impianto di proprietà comunale composto da un campo centrale e n°2 campi laterali per allenamenti, tribune coperte, spogliatoi e locali servizio, impianto torri faro a servizio campo principale. Realizzazione : 1934 circa (poi ampliamenti e manutenzioni straordinarie). **DATI CATASTALI :** Immobile NON COMPLETAMENTE ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa degli spogliatoi e delle tribune e di alcuni magazzini). Foglio 116 particella 36 (NCEU) **CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI**

CAMPO DI BASKET SABAUDIA CENTRO: DESCRIZIONE E DESTINAZIONE Immobile realizzato dall'O.N.C. per ospitare le associazioni combattentistiche. È stato trasferito al Comune di Sabaudia con atto di transazione del 30/06/1954 Rep. n°286 sempre tra la disciolta O.N.C. ed il Comune di Sabaudia e Regio Decreto Legge n°1203 del 08/06/1936. Tale trasferimento è stato riconfermato dall'Agenzia del Demanio giusta nota del 30/11/2017 Prot. n°2017/6164/DRST-LZ2. Campo da basket sito nella parte retrostante del palazzo delle ex Associazione Combattentistiche. **DATI CATASTALI :** Immobile ACCATASTATO (manca l'inserimento in mappa degli spogliatoi e delle tribune e di alcuni magazzini). Foglio 116 particella 36 (NCEU) **CONTRATTI DI LOCAZIONE E/O CONCESSIONE A TERZI** - utilizzato nel periodo estivo per eventi e/o manifestazioni specifiche. Attualmente non sono rilasciate autorizzazioni e/o concessioni per l'area in oggetto.

AREA SPORTIVA ZONA LAGO DI PAOLA: DESCRIZIONE E DESTINAZIONE L'intero complesso immobiliare è composto da aree scoperte e fabbricati. Tale area è pervenuta in seguito ai seguenti atti: atto di transazione del 30/06/1954 Rep. n°286 ed atto di permuta del 29/01/1969 Rep. n°290. Da sempre tale zona è stata destinata allo svolgimento delle pratiche sportive di canoa canottaggio e dragon boat, operate sia da gruppi sportivi militari che da ass.ni sportive dilettantistiche. I fabbricati oggi sono 5 e sono stati concessi ai seguenti soggetti. Tutti i gruppi utilizzano porzioni di terreno circostanti ai fabbricati sempre di proprietà comunale sulla base di contratti di concessione. **DATI CATASTALI** Immobile NON ACCATASTATO. Fg. 107 part. 15, 16, 17, 19, 25 (NCT) sono fabbricati E' in corso di definizione il nuovo contratto di comodato che con molta probabilità avrà le medesime condizioni del precedente.

STRUTTURA A SUPPORTO LOGISTICO DELLA BALNEAZIONE CON FINALITÀ SPORTIVE STRADA LUNGOMARE PONTINO: DESCRIZIONE E DESTINAZIONE Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n°376 del 01/08/2002, regolarmente pubblicato sul Supplemento Ordinario n°4 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n°25/2002, è stato assentito l'accordo di programma ex art. 34 del D.lgs n°267/2000 concluso tra Regione Lazio ed il Comune di Sabaudia per l'approvazione del "Piano di utilizzazione dell'arenile (P.U.A.)",

predisposto dal Comune di Sabaudia. Con il P.U.A. approvato a mezzo del predetto Decreto venne prevista la presenza di un arenile in concessione al Comune per uso pubblico con finalità sportive, ubicato nel tratto "C" denominato A10-sb. Tale struttura è in possesso del Comune di Sabaudia, in seguito a specifiche disposizioni, a partire dal 04/06/2009. DATI CATASTALI Immobile NON ACCATASTATO. Fg. 115 part. 21 (NCT) demanio marittimo. Formalizzazione di un nuovo bando pubblico per la concessione a cura del Settore III Servizi ai cittadini

Città per tutti: Sociale e diritti:

Maggiore attenzione ai bisogni delle persone, in particolare dei giovani e di quelle più fragili.

Migliorare l'offerta dei servizi e delle opportunità mediante la realizzazione di un sistema di sostegno alla imprenditoria giovanile. I servizi di assistenza agli anziani e alle persone diversamente abili vanno potenziati con tutti gli strumenti previsti dalla Regione nel campo del sociale e dei servizi alla persona. In tale ottica, va sicuramente integrata nella rete più generale dei servizi la Casa Domotica.

Va migliorata l'assistenza domiciliare con una modifica del regolamento comunale soprattutto in relazione alla compartecipazione, ma altresì valorizzando le strutture presenti sul territorio, a cominciare dalla casa domotica che potrebbe rientrare nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR. Il Dopo di Noi e quegli interventi che dovranno essere realizzati a favore dei soggetti con autismo, che hanno visto in Associazione Temporanea di Scopo la cooperativa Ninfea, Centro per l'Autonomia, Diaphorà, LatinaAutismo, con altre realtà ed il distretto sociale Latina e quello Sanitario Latina 2, per la realizzazione di un centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi. Occorre incrementare le risorse comunali per il sociale e rendere i regolamenti dei servizi rispondendo ai bisogni dell'utenza, mettendo in rete tutto ciò che il territorio può offrire.

In questo campo va inquadrata la questione del Villaggio del Parco, con l'acquisizione al Comune della struttura, come previsto dalla sentenza definitiva del procedimento. Cosa fare? Un interrogativo non da poco. La nostra idea è quella di mantenere la destinazione iniziale ma coinvolgere i soggetti pubblici (Comune, Regione e Ater) su un progetto di co-acting che serva a migliorare l'offerta dei servizi e a favorire una ulteriore capacità occupazionale sul territorio, con un tema di innovazione che può trovare una sua logica definizione in un ambito più ampio. Sociale è anche un diverso modo di intendere il turismo.

Presenteremo un piano per un turismo sociale ed inclusivo con azioni per favorire l'accessibilità di queste aree turistiche, integrate anche da servizi sociosanitari ed evoluto con l'implementazione di attività ricreative e sportive, di cui Sabaudia, per le sue caratteristiche e potenzialità ne sia al centro. Potenziare e supportare, con risorse proprie, le azioni previste nel Piano di Zona del distretto sociosanitario LT2. In questo campo va integrata, nella rete complessiva dei servizi, l'encomiabile attività delle associazioni che operano nel settore. Uno sguardo particolare va assegnato alle fragilità, siano essi anziani o persone con disabilità. La tutela dei diritti delle categorie più fragili è un impegno che prendiamo sin da subito, con interventi ineludibili. Va garantito l'accesso e la fruizione di tutti i beni pubblici ai disabili, a cominciare dall'arenile attraverso un piano per la disabilità che garantisca la piena e completa attuazione dei diritti dei cittadini. Va potenziato e migliorato il centro anziani rendendo le attuali strutture coerenti con le previsioni della normativa regionale e al contempo adeguando la sua ragione giuridica.

Associazionismo e beni comuni:

Sabaudia è una città solidale. Un luogo dove operano molte associazioni di volontariato o in altri e diversi campi di azione. Vanno valorizzate perché esse sono, nei diversi campi in cui operano, patrimonio dell'intera collettività. Va individuato un luogo fisico, la casa delle Associazioni, dove le stesse attraverso una modifica dello Statuto comunale possano trovare il luogo del confronto valorizzando la Consulta delle Associazioni nell'ambito di un rilancio della sua azione propositiva. Vanno, nel rispetto della loro piena autonomia, sostenute e inquadrare le loro attività nell'ambito di un progetto di una "**Sabaudia sussidiaria**", secondo un tema rappresentato dall'articolo 118 della Costituzione. Il tema dei Beni Comuni è diventato centrale nell'attuale dibattito sulla partecipazione. Riteniamo che vada integrato nel complesso di quello relativo alla partecipazione istituendo delle forme semi istituzionali di raccordo tra l'Amministrazione, l'Associazionismo ed i cittadini.

Salute.

E' necessaria la apertura, come previsto dal Piano di riorganizzazione della ASL, della Casa della Comunità di Sabaudia mentre vanno potenziati i servizi ai cittadini. La forte di presenza in estate e la quotidianità di una realtà che ha superato i ventimila residenti, necessita di strutture sanitarie adeguate. La vicenda del Covid-19 ha dimostrato, semmai ce ne fosse bisogno, del potenziamento della sanità pubblica e territoriale, sia essa ambulatorie che domiciliare. A dicembre dovrebbero terminare i lavori per la Casa della Salute di Comunità. Finalmente Sabaudia potrà avere una struttura dove operano insieme i servizi di primo intervento e ambulatoriali della Azienda Sanitaria e dei Servizi Sociali distrettuali. Si tratta, dopo anni di discussioni, di un passo in avanti verso una

concezione della salute intesa come prevenzione e servizio ai cittadini basata sulla territorialità. Ad oggi è stato consegnato il secondo piano dove sarà localizzato il centro di ascolto di continuità assistenziale della provincia di Latina, ed a seguire gli altri due piani. In particolare il piano terra occuperà le strutture di accoglienza sanitaria e sociale (punto prelievo, PUA) con una serie di ambulatori per la presa in carico e un punto di prima accoglienza di medicina generale. Accanto agli ambulatori operanti (cardiologia, ginecologia che sarà potenziata, medicina legale, vaccinazioni e radio diagnostica oltre al centro di salute mentale e al terapeuta dell'età evolutiva) saranno presenti un punto prelievi, ambulatorio infermieristico, diabetologo, ambulatori per la prevenzione del rischio. Si tratta del potenziamento della medicina territoriale mentre per le emergenze si opererà nell'incremento del 118 e una presa in carico H24. Se per la salute siamo sulla strada giusta, allo stesso modo va potenziata la rete dei servizi, a cominciare da quella del volontariato e delle numerose associazioni che operano nel settore (Croce Azzura, Avis etc.).

Al contempo vanno potenziate le relazioni con le strutture riabilitative presenti ("Clara Franceschini") e la RSA di Borgo San Donato. Va costruito un sistema sociale a tutela della fasce più deboli della popolazione migliorando il rapporto con le attività, in particolare nel settore della assistenza agli anziani, che operano sul territorio.

Area Artigianale.

Sabaudia ha grandi potenzialità. La nautica, troppo spesso dimenticata con maestranze riconosciute a livello internazionale. Va ridisegnata e riqualificata l'area artigianale all'ingresso del centro cittadino, in particolare l'ex Caseificio Carbonelli. Un'area che non può essere lasciata alla edificazione residenziale ma deve rappresentare il biglietto da visita della città. Occorre potenziare la presenza fisica della polizia locale sul territorio, nell'ottica di una attività di controllo preventiva. Le aree artigianali non possono essere terra di nessuno. Vanno illuminate, rese visibili.

Recupero del Centro Urbano e dei Borghi:

Va restituito alla dimensione pubblica l'Hotel Sabaudia al Lago attraverso un progetto rivolto ai giovani teso a coniugare lavoro, scuola e formazione anche al fine di rivitalizzare il Centro di Fondazione. Va acquisito al patrimonio pubblico l'ex Cinema Augustus per farne un polo di aggregazione socio-culturale e, comunque, la sua destinazione dovrà essere in funzione della collettività. Non abbiamo condiviso la scelta della cessione del DopoLavoro con annesso Teatro. La privatizzazione, seppur in questo caso alla Guardia di Finanza, di beni a destinazione pubblica e sociale non è nelle nostre intenzioni.

Va promosso un concorso di idee per il recupero dell'area dell'ex brigantino e della piazza antistante. Vanno promossi interventi di recupero del tessuto edilizio pubblico e privato e di rigenerazione degli spazi urbani; va realizzata una interconnessione tra il centro della città e i borghi, garantendo innanzitutto una decorosa accessibilità e mobilità urbana ed il completamento delle opere di urbanizzazione necessarie, unitamente ad adeguati servizi pubblici anche attraverso un decentramento amministrativo degli uffici comunali.

Va realizzato un piano dei borghi che vada oltre la semplice residenzialità ma che, al contrario, valorizzi la loro specificità. San Donato, Bella Farnia, Borgo Vodice, Molella e Mezzomonte devono rappresentare il “biglietto” di ingresso sul nostro territorio. Il recupero urbanistico degli stessi e un diverso approccio sul terreno dei servizi, a cominciare da quelli comunali (in particolare utilizzando le nuove tecnologie) e della polizia locale in relazione ai temi della sicurezza.

Va risolto in nodo storico degli Usi Civici di Molella garantendo ai cittadini ed alle imprese la certezza del diritto e della proprietà all'interno di un quadro di riferimento, quello dei beni collettivi, che negli ultimi anni è andato modificandosi.

In questa direzione un progetto che metta i Borghi al Centro.

“Borghi al centro – Un progetto territoriale in una città in rete”: è quella di un progetto complessivo che veda i “borghi” recuperare una dimensione di centralità rispetto all’idea stessa della città e di interconnessione con il territorio a raggiera. Per questo occorre **realizzare un progetto** che parte da una concezione sussidiaria dell’Amministrazione, attraverso una azione di condivisione delle scelte che si compiono, **valorizzando l’azione e la partecipazione dei Comitati già presenti e radicati sul territorio**. Va **valorizzato**, altresì, **il lavoro che svolgono le Parrocchie**, come centri di aggregazione di una comunità, nel senso di comunione orizzontale tra gli uomini. Assieme ad interventi che servono a migliorare la vita quotidiana (marciapiedi, illuminazione, rifiuti per citarne alcuni), e che vanno inquadrati nella singola specificità è necessario definire una sede di incontri, nell’ambito di una concezione di un **Bilancio Partecipato** con il territorio realizzando e aggiornando gli atti approvati dal Consiglio, secondo un modello sviluppato e presente in altre realtà del nostro paese (si vedano gli accordi di collaborazione, sperimentati anche in alcune realtà limitrofe). **Un bilancio partecipato che serve per definire la vocazione delle realtà insediative, i bisogni espressi e quelli inespressi**, le strutture pubbliche (e private che possano avere una dimensione pubblica), le linee di finanziamento, gli interventi nei settori della educazione, della cultura, dello sport, dei servizi sociali e sanitari. **Un insieme partecipativo che porti l’Amministrazione e le realtà presenti nel territorio, siano essi associazioni che reti di impresa, a co-progettare gli interventi, ad**

individuare la lista delle priorità, le soluzioni. Accanto al recupero urbano ed insediativo, prendiamo con dispiacere atto che non sono stati presentati piani di rigenerazione urbana da parte del Comune che avrebbero potuto risolvere alcuni problemi annosi, come per esempio il recupero dei nuclei abusivi di Molella e Palazzo, ci sono temi che riteniamo debbano essere inseriti nella nostra agenda.

I borghi hanno una complessità e bisogni espressi ed inespressi, a cominciare dai **giovani**, sempre più numerosi in queste zone tenuto conto dello spostamento demografico verso le aree a meno valore immobiliare. Per questo riteniamo che è necessario dare spazio, utilizzando dove possibile le strutture pubbliche, attraverso la valorizzazione delle forme associative, in particolare nel settore dello sport e del tempo libero, capaci di orientare alla socializzazione, allo stare insieme. Molte strutture nel corso degli anni sono state realizzate, si tratta di integrarle in un progetto complessivo. Al contempo puntare su azioni educative trasversali mettendo al centro, oltre ad una sinergia con le istituzioni scolastiche, la realizzazione di spazi culturali, luoghi di informazioni che abbiano non solo una dimensione informativa ma permettano ai giovani di poter accedere ad una serie di risorse alle quali difficilmente gli stessi ne avrebbero avuto contezza. **Occorre evitare che si perda, proprio per la dimensione demografica, la memoria storica ed il senso di appartenenza ad una comunità.**

Accanto alle azioni rivolte ai giovani, i borghi hanno ulteriori questioni che restano aperte. Assieme a quelle della generale vivibilità e riqualificazione urbana, c'è il tema delicato della viabilità e del collegamento verso il centro di Sabaudia e le altre realtà urbane limitrofe (Borgo Grappa – Latina – Pontinia – San Felice Circeo – Borgo Hermada). In questa direzione **va migliorata la viabilità ordinaria, la realizzazione di vie di trasporto green, il servizio pubblico locale in stretta collaborazione con il Cotral.** Vanno potenziato e realizzate, dove non presenti, le infrastrutture immateriali della rete, permettendo ai residenti di poter connettersi e sviluppare un modello partecipativo ed integrativo del mondo del lavoro (lo smart working come modello per il futuro ha necessità delle rete immateriali e di servizi integrativi).

E' necessario, seppure in una ottica diversa, mettere in essere **azioni tese a soddisfare i bisogni sociali e socio-assistenziali di famiglie e anziani.** Negli anni la struttura della popolazione dei borghi si è modificata. Assieme al tradizionale nucleo familiare composto da una famiglia allargata che trovava dentro se stessa le risorse necessarie (a cominciare da quella agli anziani) soprattutto nei nuclei abitativi sparsi della campagna, si è aggiunta la presenza di coppie giovani, a volte provenienti da altre realtà, di nuclei che hanno scomposto (anche per una mobilità dovuta al lavoro) i rapporti tradizionali. Questo ha aumentato, per la fascia di popolazione anziana, la domanda di servizi sociali, assistenziali e sanitari ai quali la pubblica amministrazione deve dare una risposta concreta. Da un

lato va incrementata la domiciliarità della assistenza sociale e sanitaria dall'altro i servizi alle famiglie, in particolare prescolastici, scolastici ed educativi. Occorre portare l'Amministrazione vicina ai bisogni dei cittadini, realizzando una rete di servizi locali anche, per esempio come avviene in altre realtà, in collaborazione con Poste Italiane.

C'è un tema che non può essere posto ai margini di questo processo ed è quello della **immigrazione e della marginalizzazione**. Una questione che nelle realtà più piccole assume una dimensione importante, come nel caso di **Bella Farnia e nell'ultimo quinquennio Borgo Vodice**, ed una sua **esclusività**. Siamo di fronte ad una immigrazione di seconda e terza generazione, che frequenta in parte le scuole ed i servizi territoriali, e che partecipa alla attività economica locale in forma determinante dal lato della forza-lavoro. Vanno garantiti i servizi essenziali alle persone, anche individuando forme partecipative che portino alla luce del sole bisogni, aspettative, desideri di una comunità sempre in maggiore crescita e che, a volte se non per la loro presenza nei campi, appare essere un fantasma di cui si parla. Anche su questo terreno è **necessaria una "rivoluzione copernicana": ovvero avere la capacità di mettere "al centro le persone con i loro bisogni, aspettative e capacità"**.

Va fatto, assieme agli attori locali, un grande sforzo per mettere **"i borghi al centro dell'azione amministrativa"**.

Legalità e Sicurezza: riproposizione della tenenza dei carabinieri per il controllo del territorio e potenziamento del presidio del sistema di videosorveglianza per la sicurezza dei cittadini. Garantire una maggiore presenza della polizia municipale soprattutto nei borghi.

Sabaudia ha un indice di delittuosità, secondo i dati del Ministero dell'Interno elevatissimo, superiore a quello della Provincia di Latina (Provincia 3.077,03 – Sabaudia 3.879,08).

Il tema della sicurezza non è solo un problema di ordine pubblico ma riguarda la città nel suo complesso. Un piano in tal senso deve contenere azioni su diversi settori. Intanto occorre ricostruire una comunità. Permettere alle persone di utilizzare ed incontrarsi negli spazi pubblici, questo significa:

- Il senso di appartenenza e l'identificazione con il luogo che aumentano sia la sicurezza sia la percezione di sicurezza. Le persone rispettano e proteggono i luoghi che sentono propri.
- La vitalità delle strade e degli spazi pubblici che produce sorveglianza spontanea. Un buon utilizzo diversificato (commerciale, residenziale, ricreativo) delle attività differenziate producono una sorveglianza spontanea continua perché implicano utenti diversi in tempi diversi.

- Una maglia urbana continua ed un chiaro disegno degli spazi pubblici che migliorano l'orientamento degli utenti e la loro percezione di sicurezza. Una buona visibilità degli spazi pubblici e dei percorsi favorisce la prevenzione alla criminalità e del disordine e aumenta la percezione della sicurezza.
- Una chiara delimitazione tra spazi pubblici e spazi privati, ciò facilita la gestione e la sorveglianza del territorio.
- La diffusione di modelli di sviluppo urbano che evitino la creazione di zone più sicure e protette, rispetto ad altre, in quanto questo genererebbe esclusione e produrrebbe complessi residenziali chiusi e spazi introversi.
- Adeguate misure di manutenzione e controllo per prevenire il degrado delle aree e degli edifici. Qualora questo sia già presente, bisognerebbe monitorare attentamente i luoghi compromessi ed intraprendere azioni di recupero.
- L'organizzazione di spazi che siano concepiti in modo da facilitare la sorveglianza organizzata e gli interventi di emergenza. La sorveglianza tecnologica è utile solo quando è parte di un piano di sicurezza generale.

Va potenziato il servizio di video sorveglianza anche alla luce del finanziamento del Ministero Interno, annualità 2021, per euro 225.000,00 e 150.000,00 a carico del bilancio comunale per complessivi 375.000,00 euro. Nell'ambito del tema della legalità vanno resi disponibili alla Comunità i beni confiscati alla criminalità organizzata, sia in relazione alla loro funzione per servizi sociali che per le attività culturali e ricreative tramite appositi bandi. Per i terreni confiscati sarebbe importante un percorso che li porti a renderli produttivi, con la realizzazione di un marchio di legalità territoriale. In questa direzione la costituzione di una apposita cooperativa che veda insieme ragazzi italiani e extraUE, in particolare indiani, che hanno provveduto negli anni a seguire percorsi di legalità.

IMMOBILI OGGETTO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE IN TRASFERIMENTO DALL'AGENZIA PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (D.G.C. 170/2018 E 179/2018) (con vincolo di destinazione ed utilizzo ai sensi del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 art. 48 come modificato dalla legge 161 del 17 ottobre 2017)

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

COLLE PIUCCIO R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno per completamento convenzione urbanistica Istituzionale

Via Ezio R.G.M.P. n. 25/2010 Tribunale di n. 56321 del 21/12/2018 Residenziale Abitativo

Via Enea R.G.M.P. n. 25/2010 Tribunale di Latina n. 56313 del 21/12/2018 Commerciale Sociale

Zona via degli Artiglieri – vicino caserma R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 terreno Non consegnato

Strada Litoranea (ex Caseificio) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56168 del 21/12/2018 Commerciale Istituzionale / Protezione Civile

Strada Litoranea (ex Caseificio) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56193 del 21/12/2018 Terreno – corte Istituzionale / Protezione Civile

C.so V. Emanuele III (piazza Roma) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56194 del 21/12/2018 Autorimessa (corte abitazione) Istituzionale Scuole Musicale

C.so V. Emanuele III (piazza Roma) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56194 del 21/12/2018 corte abitazione Istituzionale Scuole Musicale

Via Duca della Vittoria (cond. IL MULINO) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56187 del 21/12/2018 Terreno – corte abitazione part 33 sub. 23 Abitativo 116 33 23

Via Duca della Vittoria (cond. IL MULINO) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56187 del 21/12/2018 Abitazione Abitativo

Via Garibaldi (cond. IL MULINO) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56187 del 21/12/2018 Box interrato Abitativo

Via Duca della Vittoria (cond. IL MULINO) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56187 del 21/12/2018 Terreno – corte abitazione Abitativo

Via Duca della Vittoria (cond. IL MULINO) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56187 del 21/12/2018 Abitazione Abitativo

C.so V. Emanuele III (appartamento terrazza) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56167 del 21/12/2018 Residenziale Istituzionale

Lottizzazione Sacramento R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56182 del 21/12/2018 Commerciale Sociale

Bella Farnia Mare R.G.M.P. n. 57/2014 Tribunale di Roma n. 56870 del 21/12/2018 Residenziale Sociale

Bella Farnia Mare R.G.M.P. n. 134/2005 Tribunale di Roma n. 56204 del 21/12/2018 Residenziale Non consegnato

Bella Farnia Mare (rondò) R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56191 del 21/12/2018 Residenziale Abitativo

Bella Farnia Mare (rondò) R.G.M.P. n. 134/2005 Tribunale di Roma n. 56204 del 21/12/2018 Residenziale Non consegnato

Bella Farnia Mare (rondò) R.G.M.P. n. 134/2005 Tribunale di Roma n. 56204 del 21/12/2018 Residenziale Non consegnato

Bella Farnia Mare (rondò) R.G.M.P. n. 134/2005 Tribunale di Roma n. 56204 del 21/12/2018 Residenziale Non consegnato

Bella Farnia Mare (rondò) R.G.M.P. n. 134/2005 Tribunale di Roma n. 56204 del 21/12/2018

Residenziale Non consegnato

Bella Farnia Mare (rondò) R.G.M.P. n. 134/2005 Tribunale di Roma n. 56204 del 21/12/2018

Residenziale Non consegnato

Via P. di Piemonte R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56171 del 21/12/2018 Box Non consegnato

Via P. di Piemonte R.G.M.P. n. 44/2010 Tribunale di Latina n. 56171 del 21/12/2018 Commerciale Istituzionale 6 223 Via Marco Polo (Strada colle d'Alba di Levante) R.G.M.P. n. 45/2010 Tribunale di Latina n. 56216 del 21/12/2018 Residenziale Abitativo 1. Immobile via Ezio

: • Attualmente sono completati interventi manutentivi tesi al ripristino delle condizioni di agibilità; in corso le attivazioni delle utenze al fine di renderlo fruibile per l'emergenza abitativa 2. Immobile via Duca della Vittoria n. 53 – foglio 116 part. 33 sub 23:

• Attualmente sono completati interventi manutentivi tesi al ripristino delle condizioni di agibilità; in corso le attivazioni delle utenze al fine di renderlo fruibile per l'emergenza abitativa 3. Immobile Strada Litoranea km. 21,000 – foglio 100 part. 68 sub vari:

• Edificio interessato da convenzione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio per realizzazione di un Centro Polifunzionale di Prossimità (CPP) di cui alla Deliberazione di Consiglio

Comunale n. 56 del 23/12/2021 Pag. 89 di 157 SEZIONE 3 – VALORE CATASTALE DEG

Come da elenco delle Agenzia Nazionale Beni Confiscati

Genere	Indirizzo	Ufficio giudiziario	Distretto	Procedura	Tipo di fascicolo	Categoria	Sottocategoria/Settore	Tipo destinazione	Scopo destinazione	Numero decreto	Anno decreto	Data decreto
immobili	VIA ENEA ANG.VIA CARLO ALBERTO	Tribunale	Latina	25/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Scopi sociali	56313	2018	21/12/2018
immobili	VIA EZIO SNC TRAV.VIA AREZZO	Tribunale	Latina	25/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Villa	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Scopi sociali	56321	2018	21/12/2018
immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Roma	134/2005	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56204	2018	21/12/2018
immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Roma	134/2005	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56204	2018	21/12/2018
immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Roma	134/2005	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56204	2018	21/12/2018
immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Roma	134/2005	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56204	2018	21/12/2018

immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Roma	134/2005	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56204	2018	21/12/2018
immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Roma	134/2005	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56204	2018	21/12/2018
immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III, 1	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Abitazione indipendente	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56194	2018	21/12/2018

immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III 1	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Abitazione indipendente	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56194	2018	21/12/2018
immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III 1	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Box, garage, autorimessa, posto auto	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56194	2018	21/12/2018
immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III 1	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Unità uso abit. e assimil. - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56194	2018	21/12/2018
immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III 1	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Unità uso abit. e assimil. - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56194	2018	21/12/2018
immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III 1	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Unità uso abit. e assimil. - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56194	2018	21/12/2018
immobili	VIA DIVERSIVO NOCCHIA	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56191	2018	21/12/2018
immobili	VIA GARIBALDI	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Altra unità immobiliare	Altra unità immobil. - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56187	2018	21/12/2018
immobili	VIA DUCA DELLA VITTORIA GIA' VIA GARIBALDI	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56187	2018	21/12/2018
immobili	VIA DUCA DELLA VITTORIA ex GIUSEPPE GARIBALDI	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56187	2018	21/12/2018
immobili	VIA GARIBALDI	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Box, garage, autorimessa, posto auto	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56187	2018	21/12/2018
immobili	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Altra unità immobiliare	Altra unità immobil. - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56187	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno edificabile	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018

immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	COLLE PIUCCIO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Terreno	Terreno - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56193	2018	21/12/2018
immobili	CORSO VITTORIO EMANUELE III 22	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Appartamento in condominio	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56167	2018	21/12/2018
immobili	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 3	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Box, garage, autorimessa, posto auto	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56171	2018	21/12/2018
immobili	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 3	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56171	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Unità a dest. comm. e ind. - non definito	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA LITORANEA KM 21	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56168	2018	21/12/2018
immobili	STRADA SACRAMENTO	Tribunale	Latina	44/2010	Prevenzione	Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale	Negozi, Bottega	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56182	2018	21/12/2018
immobili	STRADA COLLE D'ALBA DI LEVANTE 6	Tribunale	Latina	45/2010	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Abitazione indipendente	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Fini istituzionali	56216	2018	21/12/2018
immobili	Strada Diversivo Nocchia	Tribunale	Roma	57/2014	Prevenzione	Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile	Villa	Trasferimento al patrimonio degli enti territoriali	Scopi sociali	56870	2018	31/12/2018

Immigrazione: Nel tessuto produttivo opera da diversi anni una forte comunità indiana, assieme ad altre nazionalità extracomunitarie. Stando ai dati ufficiali la presenza di immigrati provenienti dall'India presenti ufficialmente nel 2020 è di 2125 persone in aumento rispetto ai 1835 del 2016 e

che rappresenta il 25% dell'intera presenza in provincia di Latina. Se si considera che gli stessi numeri si ritrovano a Terracina e poco meno al Circeo, in questo triangolo si trova il 50% degli indiani. Una comunità che ha la necessità che la pubblica amministrazione sappia svolgere una attività inclusiva. Molti bambini frequentano le nostre scuole, diverse sono le iniziative economiche che operano in città e nei borghi. La manodopera in alcuni settore primari, come quello agricolo, è rappresentato da persone provenienti dall'India e dai paesi terzi. Una realtà che non può essere considerata ai margini, sfruttata e sottoposta a condizioni di lavoro che, in alcuni seppur limitati casi possano rappresentare una schiavitù, ma che va integrata secondo un modello di multiculturalismo. Va aperto, in accordo con le organizzazioni sindacali e datoriali, quelle agricole a cominciare dalla Coldiretti, un tavolo di confronto che, nel rispetto della autonomia di impresa, possa mettere nella condizione i lavoratori di vivere decentemente. Va riqualificata l'area ex Somal di Bella Farnia con la presenza, al suo interno, di un presidio sanitario e di polizia locale. La vicenda del Covid-19 che ha riguardato anche la comunità indiana è il segnale evidente di come, anche se volessimo ignorarci, c'è una interdipendenza relazionale. I nostri figli frequentano le stesse scuole, gli stessi luoghi di svago, gli stessi mezzi di trasporto. Il tema della immigrazione non può essere derubricato solo sulla questione del lavoro e dello sfruttamento ma riguarda l'insieme dei problemi della comunità locale.

Urbanistica. Parlare di questo tema è sempre stato delicato. E' un tema trasversale che chiama in causa l'insieme delle politiche e delle azioni. Intanto occorre ridefinire, sono passati 50anni, il Piano Regolatore Generale come pensato da Luigi Piccinato. Nel corso di questi 50anni si sono succedute numerose varianti ma, occorre sottolinearlo, il disegno originario di Piccinato è rimasto ancora integro nella sua sostanza. Da quel tema occorre ripartire, senza voli pindarici. Sabaudia è parte integrante del patrimonio architettonico mondiale, meriterebbe assieme alle altre città del ventennio di candidarsi come patrimonio dell'umanità. Noi intendiamo, nelle scelte urbanistiche, mantenere quel patrimonio e coniugare tutela, sviluppo e compatibilità ambientale. Nel fare questo percorso sicuro punto di riferimento è rappresentato dalle Università valorizzando e riproponendo il lavoro che ha dato vita nel 2016 al Work-Shop "Idee su Sabaudia". Al centro del lavoro il tema della città e degli spazi, in particolare su alcuni nodi problematici, quali: le direttrici di accesso alla città e alcune aree non risolte o abbandonate a ridosso di esse, quali ad esempio le aree ex-Carbonelli ed Atlantis; il sistema degli spazi aperti e delle aree non edificate con particolare attenzione all'area compresa tra il margine Sud-Ovest della città e il lago attualmente interessata da attività sportive e ricreative; il sistema degli spazi aperti non edificati o non risolti interni alla città che rivestono un ruolo centrale, quali ad esempio l'area retrostante la piazza S. Barbara.

Riteniamo che questa debba essere l'occasione per programmare un Piano di Rigenerazione che abbia come obiettivo quello di contrastarne il profondo degrado (del Centro storico, dei Borghi e delle Periferie, della Duna e delle Spiagge, nonché del Lago di Paola ancora di proprietà privata). Nel mentre, come da te ricordato, oltre l'ordinaria e necessaria Manutenzione del patrimonio immobiliare, potranno mettersi in cantiere piccoli interventi di ricucitura e/o di completamento insieme ad alcuni Servizi essenziali (Per la Mobilità e dei Collegamenti urbani ed extraurbani, per la Salute e SocioAssistenziali, nonché per l'Igiene urbana). Quindi una nuova PROGETTUALITA' da mettere in campo da subito e che possa diventare oggetto di DIBATTITO PUBBLICO per un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini alla vita pubblica per il Bene Comune.

In ultimo, ma non meno importante, sarà il RUOLO che vorrà svolgere Sabaudia in un contesto territoriale più Vasto che coinvolga almeno i Comuni contermini oltre Terracina e le Isole Pontine, per non parlare dei Rapporti Istituzionali pro-attivi con il Parco del Circeo, con la Provincia, con la Regione, con il CONI, ma anche con i ministeri dell'Agricoltura, della Transizione Ecologica, della Difesa e degli Interni, proprietari di importanti Strutture Immobiliari ed Impiantistiche nel Centro urbano di Sabaudia.

Il nostro Programma non è un testo esaustivo delle questioni della città. Vuole essere una traccia delle tematiche urgenti che ci impegniamo ad affrontare consapevoli che occorre il contributo di ciascuno di voi. Nessuno ha la soluzione magica. Non è nostra intenzione cercare giustificazioni evocando scenari che chiamano in causa chi ci ha preceduti. Il consenso delle persone è per guardare avanti, per fare. Chiede cose per il futuro senza guardarsi indietro. Né, tantomeno, il passato può essere una giustificazione per le incapacità di governare. Il nostro è un programma “in progress”, che si arricchirà ogni giorno con la collaborazione e la partecipazione di chi vorrà farlo, di chi vorrà decidere di dedicare anche una piccola parte del proprio tempo a favore della comunità. Una visione partecipativa, anche mettendo in campo processi innovativi di partecipazione alle decisioni pubbliche con l'introduzione, nello Statuto, del referendum propositivi in aggiunta di quello meramente obbligativo. Introdurre sulle grandi questioni tavoli di partecipazione, sul modello del dibattito pubblico, che vedano le decisioni essere in risultato di un confronto piuttosto che un estenuante scontro.

Cento giorni per ripartire. Non è solo uno slogan. Prevediamo di dare risposte ad azioni concrete, visibili, e mettere in cantiere risposte di natura programmatica da presentare entro la fine del 2022, fermo restando la necessità di commisurare queste iniziative con gli atti obbligatori che dovranno

essere assunti. Intanto riconsegnare, come prima azione, gli spazi alla città ed ai giovani con la sistemazione del campo di basket dietro all'edificio attualmente occupato dalle Poste. Una cosa piccola ma che vuole essere un segnale di attenzione. Un intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la Città accessibile. Un accordo quadro per la sistemazione del verde pubblico e un accordo con le associazioni di categoria per rendere accoglienti le aree pubbliche e private. Adozione delibera consiglio comunale programmatica sul Lago di Paola. Trasparenza e decentramento amministrativo con l'Istituzione dei Comitati dei Borghi e redazione dei regolamenti attuativi degli articoli dello Statuto comunale relativi alla partecipazione con la modifica dello stesso e l'introduzione di ulteriori forme di partecipazione. Accordo ed ampliamento della rete dello smaltimento dei rifiuti con il posizionamento di stazioni ecologiche automatizzate da localizzare sul territorio. Istituzione sportello comunale a sostegno dei giovani e degli operatori economici per favorire la crescita di nuove imprese e supportare le imprese esistenti con particolare attenzione al settore agricolo in previsione dei nuovi bandi del Piano di Sviluppo Rurale – Sistemazione Biblioteca. Bando per la gestione dei beni confiscati e non utilizzati per attività finalizzate ai giovani, all'associazionismo e al volontariato. Accelerare i tempi per l'utilizzo delle risorse, disponibili e ferme, per il risanamento del lungomare. Sono bloccate ad oggi circa 4 milioni di euro destinati a questo scopo tra risorse del Parco e nella disponibilità del Comune. Accanto a questo atti programmatici da prevedere entro il 2022 che riguardano il riordino personale e degli uffici. Approvazione progetto obiettivo per recupero evasione ed elusione fiscale; la revisione Piano Utilizzazione degli Arenili (scadenza 31 dicembre 2022); Schema di protocollo di Intesa con Ente Parco per esame domande di sanatoria degli abusi edilizi ancora giacenti; definizione con Regione Lazio per Hotel Sabaudia. Accordo Quadro per definizione ex area Carbonelli-Area Artigianale e delocalizzazione lavaggio piazza Oberdan con recupero Parco Maria Plozner. Riprendere la questione del risanamento di alcune realtà periferiche con un piano di interventi sulle strade, sulla pubblica illuminazione e sui servizi per quelle aree del territorio cosiddette periferiche, partendo dal presupposto che Sabaudia è il suo territorio. Ci sono tante cose da fare e vogliamo farle mettendoci a disposizione, ognuno per le proprie competenze e capacità, per il bene comune e del territorio di Sabaudia e, per finire, vorremmo festeggiare i 90 anni del Parco nel 2024 inaugurando un centro visite al centro della città.

Su queste linee programmatiche lanciamo la sfida a tutte le forze politiche per governare la città. Noi ci siamo. Mettiamo in campo le nostre competenze e la nostra voglia di fare e su questo chiediamo di essere giudicati. Non per presunte appartenenze, oggi quanto mai deboli, ma per le nostre idee e per le persone sulle cui gambe camminano.

Il nostro impegno è nella costituzione di una commissione terza, composta da cittadini, che dovrà verificare annualmente la realizzazione del programma e a presentare la relazione al Consiglio comunale oltre che alle assemblee sul territorio.